



**AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA**

## **Relazione sull'attività svolta nel 2011**

*(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)*



## Indice

	<i>Premessa</i>	3
1.	Aspetti organizzativi	4
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	12
3.	Servizi di interesse generale	23
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	24
5.	Security	28
6.	Finanziamenti comunitari	29
7.	Gestione del demanio	30
8.	Tasse portuali	32
9.	Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni	33
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2011	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2011	



## Premessa

I porti sono per definizione un crocevia di scambi commerciali, uno snodo per i traffici di merci e passeggeri: in questa natura è insito il loro destino, legato a doppio filo all'andamento dell'economia generale. Così, l'inasprimento della congiuntura e l'apertura per l'Italia di una fase recessiva, con il crollo dei consumi e della produzione industriale, hanno determinato pesanti ridimensionamenti anche nel settore logistico, che pure è fra i comparti che hanno retto meglio la crisi.

Se si guarda al territorio savonese, poi, gli indicatori evidenziano una situazione di particolare gravità, con la chiusura di diverse aziende e la perdita di molti posti di lavoro.

Il momento, dunque, è difficile anche per il porto di Savona Vado: da una parte l'industria non richiede materie prime e dall'altra diminuisce la domanda di beni di consumo sui mercati. Questa situazione mette gli operatori nell'oggettiva difficoltà a mantenere il livello dei traffici, anche nei comparti tradizionalmente più consolidati e robusti, come la frutta e i container.

Non si può poi dimenticare la terribile vicenda della Costa Concordia, una tragedia umana che ha colpito profondamente il nostro porto, la sua casa naturale, e che porta con sé inevitabili ripercussioni sull'attività crocieristica.

In questo quadro così delicato e complesso non mancano tuttavia segnali positivi, a cominciare dall'intraprendenza degli operatori del porto, che stanno realizzando investimenti molto importanti, estesi a tutti i settori: dal carbone ai cereali, dalle auto alle merci convenzionali, cui si aggiunge l'insediamento di attività del tutto nuove come il terminal per i bitumi. Progetti che metteranno il porto in condizione di riprendere slancio con rinnovata competitività.

Particolarmente significativa, poi, è la decisione di Costa Crociere di confermare gli investimenti per il raddoppio del Palacrociere, a testimonianza della solidità della Compagnia e del suo legame con Savona, nonostante i drammatici eventi di inizio anno.

Inoltre, nel corso del 2011 hanno iniziato a tradursi in realtà le azioni dell'Autorità Portuale in campo ferroviario, con l'attivazione delle relazioni fra Vado e gli interporti di Mortara e Rivalta, l'avvio delle spole fra Savona e San Giuseppe di Cairo per lo sbarco di carbone e l'imbarco di coke, ed il potenziamento dei servizi per i prodotti forestali e le auto: iniziative che consentono di incrementare sensibilmente il raggio di competitività del nostro porto.

Infine vanno registrati i lenti ma significativi progressi relativi al progetto della piattaforma di Vado, che nell'anno trascorso ha concluso il suo lungo iter di approvazione e ha compiuto importanti passi avanti per la copertura finanziaria, oggi in via di perfezionamento.

Per superare questo momento di difficoltà senza eguali, che mette alla prova non tanto singole realtà produttive, quanto Paesi interi, scuotendo alle fondamenta i nostri consolidati modelli sociali, è fondamentale mantenere la più forte coesione e collaborazione tra istituzioni, imprese e parti sociali, per dare rapida attuazione ai progetti in gioco, la cui concretizzazione potrà generare importanti opportunità di rilancio per il nostro territorio, contribuendo a dare risposte alla drammatica richiesta di lavoro che proviene dalle nuove generazioni.

## 1 Aspetti organizzativi

### 1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

Al momento dell'avvio della sua attività, nel 1996, l'Autorità Portuale di Savona aveva un organico di 139 persone, a fronte di una struttura di Segreteria Tecnico-Operativa determinata in 49 unità. Il costo del personale aveva un'incidenza superiore al 66% delle spese correnti, in una situazione di bilancio difficile ed instabile.

Negli anni seguenti, le politiche di sviluppo e gli investimenti dell'Authority si sono tradotti in un grande sforzo di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture, e in una crescita complessiva dell'attività portuale.

Parallelamente, mentre la situazione di bilancio si è progressivamente rafforzata, l'organico è andato via via riducendosi, sia per un calo fisiologico, sia per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle norme sull'amianto, con una riduzione dei relativi costi pari a circa il 30% tra il 1996 ed il 2010, nonostante gli aumenti contrattuali intervenuti sia sul piano nazionale che locale (trattativa di secondo livello).

Con delibera n° 118 dell'11 dicembre 2008 è stata ridefinita la pianta organica in relazione anche ai piani di sviluppo programmati. La pianta organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel marzo 2009, prevede a regime 61 unità + il Segretario Generale. Al 31.12.2011 la situazione è la seguente, in relazione a parecchi pensionamenti verificatosi nel corso dell'anno:

**Pianta Organica al 31/12/2011**

<b>Posizioni</b>	<b>Pianta Organica approvata</b>	<b>Copertura effettiva dell'organico</b>	<b>Personale in esubero (in distacco)</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	
<b>QUADRI</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	
<b>IMPIEGATI</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	
<b>OPERAI</b>			<b>4 (di cui 2 in distacco)</b>
<b>Totali</b>	<b>61</b>	<b>52</b>	<b>4</b>

#### Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici

Il Comitato Portuale dell'11/12/2008 con delibera n. 117, aveva ritenuto indispensabile procedere ad una riorganizzazione della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale sulla base degli obiettivi che l'Amministrazione si era proposta di raggiungere, delle esperienze maturate e della consapevolezza dell'alta percentuale di dipendenti di cui era previsto il pensionamento nell'arco del quadriennio, soprattutto in posizione apicale.

In merito a quest'ultimo punto si ricorda che il divieto di assunzioni prima della trasformazione da Ente Porto ad Autorità Portuale ha determinato la mancanza di una generazione di mezzo; di qui ne consegue l'esigenza di favorire situazioni di trapasso non traumatico.

Già il 2010 ha visto l'inizio di questo processo con vari pensionamenti tra cui il pensionamento di due dirigenti. Proprio per il venir meno di due posizioni apicali ed in relazione agli obiettivi dell'Autorità Portuale, tenuto conto anche delle criticità emerse e dell'esigenza di sempre migliore funzionalità, il Comitato Portuale già nella seduta del 30 settembre 2010 aveva evidenziato la necessità di un assestamento ulteriore dell'organizzazione rispetto all'assetto approvato nel dicembre 2008 ed individuato dei macrosettori come meglio di seguito specificato:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali
- Settore Tecnico
- Settore Gestione Territorio Portuale
- Settore Amministrativo
- Settore Telematica e Reti
- Settore Affari Generali e gestione del Personale

Ogni settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile. Al momento il settore Affari Generali fa direttamente capo al Segretario Generale

I settori individuati, pur avendo ciascuno una specifica competenza, devono operare in stretta collaborazione tra di loro secondo un criterio di trasversalità indispensabile per una corretta conoscenza e per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Con la citata delibera sono state quindi poste le basi per una rivisitazione dell'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa, organizzazione che ha trovato la sua veste definitiva con delibera di Comitato Portuale n°18 del 17.2.2011. Tale delibera ha approvato l'organigramma della Segreteria Tecnico Operativa come riportato nell'allegato 2.

### Gestione della Qualità e dell'Ambiente

Per realizzare una Struttura efficace e dinamica, caratterizzata da forti logiche organizzative, l'Autorità Portuale ha introdotto, a partire dal 2003, un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000.

Successivamente, nel dicembre 2005 l'Authority ha definito anche un Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, finalizzato al monitoraggio degli aspetti ambientali associati alle proprie attività ed a quelle dell'utenza portuale di maggior impatto ambientale, sulle quali l'Ente è in grado di esercitare la propria influenza. Il sistema di gestione ambientale dell'Autorità ha abbracciato tutte le attività ed i servizi già facenti parte del campo di applicazione del sistema della qualità.

Al termine dell'anno 2006 è stata perfezionata l'integrazione tra i due sistemi, con la creazione di un unico Sistema di Gestione, attento sia all'assicurazione della qualità che al monitoraggio degli aspetti ambientali. Il lavoro si è basato sull'innesto dei requisiti della norma ISO 14001 all'interno della dettagliata mappatura dei processi già effettuata e maturata nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001. Questo ha consentito:

- di eliminare le molteplici duplicazioni di documentazione esistenti, soprattutto per quanto concerne attività generali di sistema quali la formazione e l'addestramento, gli audit, gli obiettivi di miglioramento, i riesami direzionali, l'analisi dei requisiti cogenti...
- di rafforzare il controllo operativo ambientale sulle attività delle Strutture dell'Autorità Portuale, già oggetto di attenta pianificazione e monitoraggio nel sistema ISO 9001.

Il processo di integrazione dei due sistemi ha portato al conseguimento della certificazione integrata.

Nel corso del 2009 l'Autorità Portuale ha proceduto all'applicazione della nuova norma UNI EN ISO: 2008, attraverso:

- l'aggiornamento dei riferimenti nella documentazione del sistema di gestione;
- una disamina di tutti i punti della norma variati rispetto alla precedente edizione, evidenziando se le azioni adottate dall'AP ottemperano ai requisiti previsti.

Dall'esame è emerso il buon livello dei criteri di applicazione del sistema di gestione aziendale in relazione ai vari punti della nuova norma. Occorre comunque considerare che non sono stati introdotti nuovi requisiti ma che i benefici attesi dal Comitato ISO circa l'applicazione della ISO 9001:2008 erano relativi ad una maggiore chiarezza del testo, una migliore traduzione ed un aumento della compatibilità con la Norma ISO 14001:2004.

L'Ente Terzo ha confermato la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 a seguito dell'effettuazione delle visite di mantenimento effettuate nel 2010 e 2011 e la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 a seguito dell'effettuazione delle visite di mantenimento effettuate nel 2009 e 2010 e della visita di ricertificazione effettuata nel 2011.

Dal 2009, è stato istituito l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali al quale sono state assegnate anche le competenze circa la gestione dei flussi documentali, intesa come informatizzazione dell'archiviazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Si tratta, come noto, di dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle recenti Direttive Ministeriali e riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Tale attività, sin dall'inizio intesa nel medio-lungo termine ed attualmente in corso, si basa sulla mappatura dei processi effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrato qualità ed ambiente ed ha come obiettivo finale il trasferimento delle procedure e dei documenti nei software dedicati.

Nel corso del 2011, è stato completato il riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa (a fronte del progetto approvato nell'aprile 2009 dal Ministero Vigilante). In particolare, il nuovo assetto organizzativo è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Portuale del 30 settembre 2010 ed è stato approvato in via definitiva nel Comitato Portuale del 17 febbraio 2011.

Nella disposizione di servizio n° 8 del 14 marzo 2011 sono stati quindi dettagliati i comparti di attività svolti dai Settori/Uffici dell'Autorità Portuale con l'individuazione dei singoli processi, dei relativi responsabili e degli addetti coinvolti.

Con il nuovo riassetto, l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali è stato inserito nel Settore Telematica e Sistema di Gestione che comprende anche gli Uffici Infrastrutture di Rete e Rete Locale. Questo al fine di consentire la massima sinergia tra le attività di identificazione e mappatura grafica dei processi con analisi degli elementi in ingresso e degli elementi in uscita, dei vincoli, delle risorse umane e strumentali coinvolte e l'attività di definizione strategie e linee di sviluppo relativamente agli strumenti software nell'ambito dei processi di competenza dell'AP in base all'analisi delle esigenze degli utenti coinvolti, nonché per le successive attività coordinate di realizzazione di un sistema di gestione documentale e dei flussi nell'applicativo informativo già identificato e testato.

Per dare concreta attuazione a quanto sopra riportato, il Coordinatore del Settore Telematica e Sistema di Gestione è stato formalmente designato Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente con specifica responsabilità ed autorità per assicurare che i processi necessari per il sistema di gestione integrato qualità e ambiente siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, nel rispetto delle normative applicabili.



## Formazione del personale

Nel corso del 2011 sono stati effettuati i seguenti corsi di aggiornamento e approfondimento.

<b>Attività di formazione - anno 2011</b>			
<b>Oggetto del corso</b>	<b>Ore corso</b>	<b>Partec.</b>	<b>Ore totali</b>
Realizzazione e recupero durevole e sostenibile del calcestruzzo	24	1	24
Polis Web e Processo Civile Tematico	3	1	3
CUD 2011 e Dichiarazione 770/2011: novità ed aspetti pratici	7	1	7
Seminario di aggiornamento per coordinatori sicurezza – 40 ore	8	1	8
Gli infortuni in itinere: tutela previdenziale e risarcimento del danno	5	1	5
Progettazione in acciaio	8	1	8
Trasparenza e digitalizzazione della P.A.: nuove regole e nuovi obblighi per un'amministrazione che cambia come districarsi alla luce del nuovo panorama normativo e delle difficoltà tecniche	7	1	7
Normativa, prassi e recente giurisprudenza in tema di conferenze di servizi e accordi di programma	7	2	14
I controlli sul calcestruzzo armato in accordo alle norme tecniche per le costruzioni	2	1	2
Corso di aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori	8	1	8
Questioni sensibili della prassi civile	5	2	10
Gestione dei rapporti con i media	7	1	7
La partecipazione alle gare dei LLPP dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento	4	2	8
Seminario formativo sulla relazione paesaggistica	3,5	2	7
La partecipazione alle gare di servizi e forniture dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento	4	3	12
Seminario di aggiornamento per coordinatori sicurezza	8	1	8
La deontologia dell'avvocato tra "Legge Bersani" e riforme in atto	4	2	8
Seminario sul nuovo regolamento LLPP	6	1	6
PEC: impatto organizzativo della posta elettronica certificata nella P.A.	6,5	4	26
Consolidamento e restauro delle strutture in cemento armato con materiali compositi	3	1	3
Le principali novità del "DL sviluppo" seminario illustrativo	2,5	1	2,5
L'esecuzione del contratto di appalto di lavori pubblici dopo il nuovo regolamento generale	4	3	12
Seminario di aggiornamento per coordinatori della sicurezza modulo ponteggi	8	1	8
Direzione dei lavori: tra metodologia e nuovo regolamento del codice dei contratti pubblici	7	1	7
La pubblica amministrazione nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice	18	2	36
I risvolti pratici del D.lgs. 70/2011 ad un mese dall'entrata in vigore	7,5	1	7,5
L'esecuzione del contratto di forniture e servizi: le novità regolamentari	4	3	12
Le novità del codice contratti dopo la conversione del "decreto sviluppo" (D.L. 70/2011)	4	2	8
Conseguenze imminenti adunanze plenarie del Consiglio di Stato e referendum abrogativo subappalto	4	1	4
La difesa degli enti locali nel contenzioso tributario	4	2	8
La redazione degli atti pubblici in forma amministrativa e delle scritture private con firma autenticata	6	1	6
Congedi, parentali e straordinari	6,5	1	6,5
Il nuovo processo appalti dopo l'entrata in vigore del codice del processo amministrativo	3	1	3
I pagamenti di enti pubblici e istituzioni scolastiche alla luce della L. 136/2010 sulla tracciabilità e DURC	5	2	10
Aggiornamento Sicurezza - Modulo 3	4	1	4
Il nuovo regolamento contratti, le procedure di evidenza pubblica nel codice dei contratti	3	1	3
Lavori pubblici: gare d'appalto e procedure negoziate	12	1	12
Annullamento dell'aggiudicazione, inefficacia del contratto, subentro e sanzioni amministrative	3	1	3
ISPS Code: corso per port facility security officer	24	1	24
Il punto su "conferimento di incarichi esterni a persone fisiche mediante contratti di lavoro autonomo nelle PP.AA. Italiane" (con particolare riguardo agli enti locali)	6	2	12
<b>Totale</b>	<b>265,5</b>	<b>59</b>	<b>369,5</b>

### Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

L'Autorità Portuale di Savona gestisce direttamente l'infrastruttura di rete sia interna (rivolta ai servizi di rete aziendali) che esterna (rivolta alla comunità portuale).

#### Servizi interni

La connettività della rete aziendale è garantita da una infrastruttura di rete su cavo *ethernet* ed una connessione in fibra tra la sede amministrativa e la sede presso il porto di Savona .

L'anno 2011 ha visto una particolare attenzione alla protezione delle informazioni, al fine di garantire l'affidabilità e la correttezza dei dati gestiti. In particolare sono state aggiornate le politiche di protezione del perimetro, l'aggiornamento dei sistemi operativi sia client che server, la manutenzione e la protezione delle singole postazioni utente, anche in un'ottica di *disaster recovery* e *business continuity*, ottenuta attraverso un percorso di reingegnerizzazione e completamento della SAN (*Storage Area Network*) e del sito di Disaster Recovery.

L'infrastruttura della server farm primaria in ambiente VMware installata presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona e del relativo sito secondario di Disaster Recovery situato all'interno del porto, in altri uffici dell'Autorità Portuale sono stati infatti aggiornati ed implementati. La **SAN primaria** supporta l'erogazione dei servizi di rete, di gestione del Dominio Active Directory, la posta elettronica e le varie applicazioni in uso presso l'utenza degli uffici.

La Storage Area Network si basa su uno Storage HP P2000i G3 MSA per un totale di 12 TB.

La SAN è completamente ridondata a livello alimentazione dei server e dello storage ,di Switch, di collegamento e di porte di accesso disponibili sui vari elementi che la utilizzano, oltre che essere costruita in modo che esistano due percorsi completamente distinti tra i Server e i Controller dello Storage ed in modo di avere sempre la massima banda possibile su ogni percorso verso lo Storage.

Il sito di **disaster recovery** ha una configurazione identica a quello della SAN primaria ed è basato su uno Storage EMC2 Clariion AX150i, recuperato da quella che costituiva la SAN primaria prima dell'aggiornamento di questa infrastruttura. Anche in questo caso La SAN è costruita in modo che esistano due percorsi completamente distinti tra i Server e i Controller dello Storage: ad ogni percorso è stata dedicata una VLAN sugli Switch Ethernet di front end.

Le repliche delle macchine virtuali dal sito primario al sito di Disaster Recovery sono realizzate tramite software VEEAM Backup & Replication. La versione attualmente installata è la 6.0 Standard per sistemi VMWare.

Il processo di **virtualizzazione dei server** si è assetato su 22 server virtuali proseguendo l'obiettivo di raggiungere la completa virtualizzazione di tutti i servizi nell'ottica di una sempre maggiore sicurezza ed economicità di gestione oltre che di manutenzione.

L'attività di **sviluppo software a cura del personale interno** è proseguita nell'adattare i software esistenti (*gestione demanio, autorizzazioni di impresa, permessi di accesso in porto, depositi cauzionali*) alle nuove normative ed esigenze emerse dai diversi uffici.

Gli apparecchi di **telefonia mobile** in dotazione al personale sono stati aggiornati nell'ambito della nuova convenzione 4 Consip, cui Autorità Portuale ha aderito, che ha permesso di migliorare la qualità dei dispositivi e dei servizi in essere.

### Sito internet

Nel corso del 2011, un gruppo di lavoro interno all'AP, ha provveduto ad una revisione organica del sito Internet:

1. Elementi di criticità del sito in uso
2. Problematiche tecniche del sito in uso
3. Requisiti normativi vigenti
4. Nuove esigenze a cui deve rispondere il sito web della pubblica amministrazione

Questo studio, ha evidenziato la necessità di procedere alla realizzazione di un nuovo Sito Web che è stato realizzato da una ditta esterna in collaborazione con il gruppo di lavoro interno. Il sistema scelto è stato Joomla: è un content management system open source per la realizzazione e la gestione di siti web dinamici.

Il sito è attualmente in uso e viene aggiornato nei contenuti da personale interno del settore Telematica. L'interesse per il portale è confermato da una media di pagine giornaliere visitate di 44.812, da parte di una media giornaliera di 702 utenti, calcolate negli ultimi sei mesi.

### Servizi esterni

Nel corso del 2011 è stato realizzato un importante lavoro di **spostamento di cavidotti e fibre ottiche**, resosi necessario in seguito all'interessamento delle aree per la costruzione della nuova sede dell'Autorità Portuale di Savona. Con l'occasione si è anche provveduto ad una bonifica dei cavidotti interessati ed alla posa di fibre di backup oltre che alla realizzazione di un nuovo locale adibito a nodo telematico.

Si è proceduto, per lo stesso motivo, allo spostamento di un'area parcheggio ed alla relativa **gestione degli accessi**.

Il **sistema di vigilanza delle aree portuali** è stato aggiornato sia nella parte hardware, attraverso la sostituzione dei vecchi server con due configurati in modalità ridondata, che per quella del software di gestione.

Il sistema è stato ulteriormente esteso per rispondere a quanto previsto dall'ISPS code in materia di security portuale mediante **l'installazione di nuove telecamere**.

Nell'ottica di garantire una continuità del servizio anche per temporanee cadute di tensione sono stati acquistati **23 UPS dotati di scheda di rete**, sono state sostituite 15 batterie ad altrettanti UPS, installate prese a gestione remota e schede per il controllo di rete ad UPS già in dotazione al fine di consentire l'immediata segnalazione di anomalie legate all'alimentazione elettrica.

### Partecipazioni societarie

Le Partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona sono compatibili con le disposizioni della legge finanziaria essendo strettamente connesse e strumentali ai propri fini istituzionali e conformi alla legge 84/1994.

<b>Specchio delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona al 31/12/2011</b>	
<b>Ente</b>	<b>Quota %</b>
<i>Acquisite prima del 31.12.2007</i>	
<b>SOC. SERVIZI GENERALI PORTO SV-VADO SRL (art.23 c.5 L.84/94)</b>	46,000%
<b>IPS INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI SCPA</b>	3,867%
<b>SISTEMA LOGISTICO ARCO LIGURE ED ALESSANDRINO SRL</b>	0,510%
<b>FUNIVIE SPA</b>	4,000%
<i>Acquisite dopo il 01.01.2008</i>	
<b>FILSE SPA</b>	1,327%
<b>SOCIETÀ INTERPORTO DI VADO – INTERMODAL OPERATOR SPA</b>	8,000%
<b>RETROPORTO DI ALESSANDRIA SPA</b>	10,000%
<b>RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA</b>	0,070%
<b>FER.NET SRL</b>	10,000%

L'Autorità Portuale di Savona partecipa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado Generali per una quota pari al 46% del capitale sociale. La società fornisce i servizi generali necessari al funzionamento del porto: acqua, energia elettrica, servizi di pulizia, ritiro rifiuti, manutenzione elettroidraulica delle gru e delle macchine operatrici portuali. La Società è titolare di concessione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena nel porto di Savona.

La “**SV Port Service**” è stata istituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94 che prevede che le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberanti di personale, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Tale articolo è richiamato anche dall'art. 4 del D.M. 14/11/1994 di identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale. E' di tutta evidenza che la disciplina di cui all'art. 23 comma 5 ha carattere transitorio collegato all'esuberante di personale.

L'Autorità Portuale di Savona partecipa alla società I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. per una quota pari al 3,87% ed al Sistema Logistico dell'Arco Ligure ed Alessandrino S.r.l. per il 0,52%. “**IPS**”, Agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, nasce nel 1982 come Società per Azioni con lo scopo di creare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche.

“**SLALA**” (trasformata da s.r.l. in fondazione il 27 novembre 2007) si prefigge di esercitare, in assenza di intento lucrativo, attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della Provincia di Alessandria, collegato con i Porti Liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla

valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare.

La società **FILSE S.p.A.** è lo strumento di supporto della Regione Liguria per lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto approvando la totale partecipazione pubblica al capitale

Nel 2007 l’Autorità Portuale di Savona, accertata la compatibilità della partecipazione alla società con il disposto della Legge Finanziaria art. 3 comma 27 in quanto coerente con i propri fini istituzionali, ha stabilito (con deliberazione n. 77 del 3/10/2007) la partecipazione alla compagine societaria di FILSE acquisendo una quota pari al 1,3%, vista la richiesta da parte della Regione Liguria di adesione delle Autorità Portuali liguri, al fine di meglio rispondere alle esigenze locali ed attuare una più efficace sinergia in ambiti di prioritario interesse regionale.

Nel 2007 l’Autorità Portuale ha proceduto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della società **Funivie S.p.A.**, costituita per l’esercizio in concessione del complesso aziendale di cui alla ferrovia pubblica “Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo”, come previsto dall’Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della ValBormida sottoscritto dai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali.

Funivie è partecipata da Autorità Portuale per il 4%, Compagnia Pietro Chiesa per il 2%, Italiana Coke e Filo s.r.l., entrambe con il 47%.

La partecipazione dell’Autorità Portuale alla società Funivie, approvata con delibera n. 3 del 26 gennaio 2007, rientra nelle finalità istituzionali dell’Autorità stessa, risponde ai requisiti di cui all’art. 6 comma 6 della L. 84/1994, ed è stata espressamente richiesta nel citato Accordo di Programma, pertanto risulta compatibile con il disposto della Legge Finanziaria art. 3 comma 27.

Con delibera n° 19 del 5.3.2009 è stata decisa l’acquisizione della quota dell’8% della Società **VIO – Interporto di Vado – Intermodal Operator**, società che ha come oggetto primario la produzione di servizi relativi al trasporto intermodale e alla logistica e pertanto di stretta rilevanza per il nuovo assetto del porto di Vado Ligure in relazione agli sviluppi programmati dall’Autorità.

Con delibera n. 87 del 16.12.2009 è stata stabilita la partecipazione dell’Autorità Portuale a “Retroporto di Alessandria S.p.A.”, con una quota del 10% pari a Euro 15.000,00. Detta partecipazione favorisce programmi di interconnessioni e sinergie con le aree logistiche della Val Bormida già inserite nel Master Plan di S.L.A.L.A. e quelli per la realizzazione, in accordo con il Gruppo FS, degli interventi nell’ambito del porto di Savona finalizzati alla semplificazione dell’accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario, anche in relazione alla declassazione di una tratta di linea a servizio del porto.

Allo scopo di facilitare lo sviluppo del trasporto ferroviario e l’integrazione logistica fra il porto e i mercati, con delibera n. 17 del 17.02.2011 il Comitato ha stabilito la partecipazione dell’Autorità Portuale di Savona nelle società **Fer.Net s.r.l.** (commercializzazione del servizio di trasporto ferroviario nel porto di Savona Vado), nella misura del 10% del capitale sociale, e di **R.T.E. – Rivalta Terminal Europa S.p.A.** (piattaforma intermodale di importanza strategica per lo sviluppo della portualità ligure, localizzata nell’area tortonese) nella misura dello 0,07% del capitale sociale.

Si ricorda infine che nel 2008 è stata costituita l’associazione volontaria **Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri** - tra le Autorità Portuali di Genova, Savona e La Spezia. L’associazione ha lo scopo principale di promuovere la portualità ligure in Italia e all’estero.

*Tutte le partecipazioni societarie rispettano le condizioni di cui all’art. 6 comma 6, nonché all’art. 23 comma 5 della Legge 84/1994 ed all’art. 3 comma 27 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).*

## **2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto**

### **2.1 Notizie di carattere generale sul Piano Regolatore Portuale ed eventuali aggiornamenti**

#### Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

##### Iter approvativo

Realizzate o avviate le indicazioni dei Piani Regolatori pre-vigenti (porto di Savona - variante di Piano del 1988, porto di Vado Ligure - variante di Piano del 1999), l'Autorità Portuale ha proceduto alla redazione di un nuovo strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

Nella fase di elaborazione del Piano Regolatore sono state valutate diverse opzioni strategiche in risposta alle esigenze del mercato e nel rispetto dei numerosi vincoli esistenti allo sviluppo: la conformazione del territorio, la posizione degli scali rispetto ai centri abitati e alle arterie di comunicazione e, in primo piano, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

Grazie ad un collaborativo rapporto con le amministrazioni locali, attraverso un progressivo affinamento delle ipotesi, nel 2002 si è giunti ad un documento condiviso, perfezionando le intese con i Comuni interessati e procedendo all'adozione del Piano da parte del Comitato Portuale nell'aprile 2002. Il Piano ha ottenuto il parere favorevole del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici, con voto n. 104, reso dall'Assemblea Generale nell'adunanza del 25 luglio 2003.

Redatto lo Studio di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 10/8/98 n. 377, l'Autorità Portuale ha ottenuto il positivo giudizio di compatibilità ambientale, espresso dal Ministero dell'Ambiente con decreto DEC/DSA/2005/00371 del 18 aprile 2005.

Infine, il Piano Regolatore Portuale è stato ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Liguria con deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005.

##### Principali indirizzi di intervento

Relativamente alla parte mercantile, il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori (intervento in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare nuove attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

#### Realizzazione della piastra multifunzionale e interventi correlati

##### Descrizione sintetica

La piattaforma multipurpose avrà una superficie di circa 210.000 m<sup>2</sup> ed ospiterà un terminal contenitori dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio: uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -20,00 m. Tali fondali consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolog), con miglioramenti ambientali e operativi. Il trasferimento di tali impianti, a carico dell'Autorità Portuale, sarà realizzato secondo un piano d'interventi sincronizzato con le fasi di cantiere della piattaforma, per garantire la continuità di esercizio.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

### Iter procedurale

Per la realizzazione della piattaforma, l'Autorità Portuale ha fatto ricorso allo strumento del project financing, con oneri finanziari a carico anche del privato, ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della legge 109/1994, sostituito dall'art. 153 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). L'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori, è stato pubblicato nel novembre 2005.

Il Comitato Portuale di Savona, nella seduta del 16 febbraio 2007 ha dichiarato di pubblico interesse la proposta formulata dall'ATI Maersk-Grandi Lavori Fincosit-Technital, dando il via ad un secondo bando con tale proposta quale base per l'individuazione di eventuali offerte migliorative.

Tale fase, sviluppatasi nella prima parte del 2007, si è conclusa con la dichiarazione di diserzione della gara in presenza di un unico candidato carente dei requisiti richiesti. Pertanto, il 7 giugno 2007, è stato individuato quale soggetto promotore della procedura l'A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital, giungendo alla stipula della relativa Convenzione in data 21 febbraio 2008.

Quindi è stato perfezionato, e sottoscritto in data 15 settembre 2008, un Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo del Terminal Multipurpose e delle aree limitrofe, definendo le soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e a consentire la riqualificazione del litorale di Vado Ligure da Porto Vado fino alla foce del Torrente Segno.

Il 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ligure ha espresso giudizio positivo circa la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, introducendo alcune prescrizioni finalizzate alla riduzione dei dragaggi, al miglioramento del mascheramento dell'opera, alla riduzione dell'inquinamento, alla preservazione dell'ambiente marino e richiedendo una verifica sulla viabilità in sovrappasso.

Adeguato il progetto per recepire le osservazioni espresse in prima istanza, nel marzo 2010 la Giunta Regionale ha formulato parere favorevole sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Trattandosi di intervento di rilevanza statale, il progetto è stato sottoposto a procedimento d'intesa Stato Regione ai sensi del DPR 383/94; l'intesa e la conseguente approvazione definitiva è stata formalizzata con decreto in data 14/6/2010.

Nel mese di gennaio 2011 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha chiuso positivamente l'esame del progetto, pur segnalando alcune raccomandazioni tecniche da applicare in sede di realizzazione dell'opera, peraltro già previste dall'Autorità Portuale e dall'esecutore. Quindi, nel marzo 2011 sono stati avviati i cantieri di prova.

### Aspetti finanziari

Il costo complessivo della piattaforma multipurpose, comprensivo degli impianti, è pari a € 450 milioni, con una quota di cofinanziamento a carico del privato pari a € 150 milioni.

L'importo a carico del pubblico (€ 300 milioni) è reperito sulla base dei commi 990 e 991 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevedono rispettivamente:

- 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento;
- € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato in data 30/4/2008 l'accordo procedimentale con il Ministero competente)

Per la copertura dell'intera quota di finanziamento pubblico, nel settembre 2008 l'Authority ha indetto una gara con procedura ristretta, pubblicando un bando a livello comunitario. Andata deserta la gara si è avviata una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 D. Lgs. 163/2006.

Successivamente è pervenuta un'offerta conforme ai requisiti da parte di un pool di banche guidato da BNL, cui nel marzo 2010 il Comitato Portuale ha deliberato di affidare il servizio di finanziamento della quota pubblica per la realizzazione del progetto.

In data 29 dicembre 2010 è stato emanato il D. L. 225 (poi convertito nella Legge n. 10 del 26 febbraio 2011) in cui all'art. 2 è stata prevista una quota parte di finanziamento destinato ad un'opera chiaramente identificabile con la piattaforma di Vado Ligure.

Di recente, a garanzia della copertura del finanziamento, è stato emanato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 357 del 13/10/2011, attuativo della legge 26 febbraio 2011 n. 10.

### Aspetti urbanistici

L'Accordo di Programma attribuisce all'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, alcuni dei quali definiti nel Masterplan (già oggetto di un concorso di progettazione indetto da Authority e Comune di Vado), che comprende in sintesi:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione di una nuova area per la cantieristica leggera, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

Successivamente si è tenuto un incontro con il Comune di Vado Ligure al fine di verificare se le richieste a suo tempo avanzate fossero ancora pertinenti e rispondenti alle indicazioni di dettaglio formulate dall'Amministrazione Comunale. In quell'occasione il Comune ha chiesto di inserire nel Masterplan una piscina da destinare essenzialmente ad uso pubblico, contrariamente a quanto formulato dalla precedente amministrazione.

A fronte di questa nuova indicazione, che varia in modo significativo il quadro economico dell'intervento, il soggetto proponente ha comunicato che non sussistono più le condizioni economiche a sostegno dell'offerta. Pertanto l'Autorità Portuale sta procedendo alla stesura di un nuovo bando di gara, adottando elementi migliorativi da un punto di vista economico, al fine di pervenire ad una positiva espressione di interesse. Uno degli elementi messi in atto è l'inserimento di un centro culturale polivalente.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Completano il piano riassetto del litorale, a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, gli interventi previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona". Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, dell'area in radice al pontile TRI (con deviazione del Rio Solcasso) e dell'arenile verso Zinola.



## Aspetti ambientali

Andando oltre le prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma multipurpose. L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi dello stato attuale dell'area (già oggi soggetta a vincolo per la presenza dei pontili petroliferi), per verificare l'impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino.

## Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario a servizio del porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo.

Inoltre è in programma il potenziamento della connessione stradale fra il porto e le autostrade e la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, per il quale, a fronte della disponibilità di Autostrade dei Fiori, la Regione Liguria sta avviando la Conferenza dei Servizi.

## *Il sistema ferroviario*

Il trasporto su ferro è uno strumento indispensabile per sostenere la crescita dei traffici portuali: per questo l'Autorità Portuale ha messo a punto un sistema per gestire in maniera più produttiva il servizio ferroviario a corto raggio tra il porto e i retroporti di riferimento (o "navettamento ferroviario"), allo scopo di inoltrare rapidamente grandi volumi di merce, liberare spazi in porto per l'arrivo di nuove merci, alleggerire la pressione sulle rete di trasporto autostradale.

La gestione del servizio ferroviario è affidata ad una struttura formata da un "trazionista" individuato con bando europeo (Serfer), cui sono affidi i mezzi messi a disposizione dall'Autorità Portuale, ed uno che svolge le funzioni di MTO (FerNet): un'organizzazione semplice e snella, dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo).

## FerNet

La società, costituita su impulso dell'Autorità Portuale di Savona e di operatori logistici privati (VIO-Autofiori e Gruppo Orsero-, Gruppo Gavio e Terminal Europa), è il punto di riferimento per gli utenti del porto di Savona che intendono avvalersi del trasporto ferroviario verso gli interporti. Scopo di FerNet è la gestione dell'intero ciclo di navettamento ferroviario dalle banchine alle aree retroportuali: commercializzare il servizio di trasporto, creare e mantenere i contatti commerciali con i clienti, definire con loro le migliori soluzioni operative, provvedere alle varie esigenze del trasporto (noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.), fissando una tariffa unitaria per l'intero servizio. FerNet non svolge compiti di vettore ferroviario, che oggi affida a Serfer.

## Serfer

La società Serfer, selezionata dall'Autorità Portuale tramite un bando europeo, è l'affidataria del parco macchine di proprietà dell'Autorità Portuale (8 diesel da manovra e 6 elettriche per il servizio in linea) ed è concessionaria in via esclusiva del servizio di manovra nel porto di Savona Vado (traslazione dei carri sotto carico, pesatura, composizione dei convogli), mentre offre in concorrenza sul mercato il servizio di trazione a destino.

## Destinazioni

Le aree retroportuali verso cui viene proposto il navettamento sono quelle di Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

Allo scopo, l'Autorità Portuale ha già stretto rapporti di collaborazione con l'Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo Logistico di Mortara (verso cui sono già consolidate relazioni ferroviarie stabili) e partecipa alla definizione della struttura di gestione della nuova piattaforma logistica di Mondovì.

A questi servizi, rivolti ai contenitori, si aggiunge il navettamento del carbone (traffico particolarmente importante per il porto di Savona in termini di volume sbarcato) da Savona su S. Giuseppe di Cairo, con ritorno del coke destinato all'imbarco.

## Il sistema logistico

Nella prospettiva della realizzazione del nuovo terminal container, l'Autorità Portuale ha ritenuto indispensabile strutturare un sistema retroportuale che non solo consentisse un'integrazione ottimale con la rete di trasporto autostradale e ferroviaria, ma costituisse anche una forte opportunità di sviluppo nel settore della logistica.

Nel retroporto di Vado è operativo dalla fine degli anni '90 l'interporto VIO, che nel tempo ha rafforzato la propria compagine azionaria (oggi composta da Gruppo Orsero, Gruppo Gavio e Autorità Portuale, e prossimamente estesa al Gruppo Maersk) e consolidato le attività nel campo alimentare (caffè e frutta secca) garantendo oltre un centinaio di posti di lavoro.

VIO ha poi investito nella realizzazione di una nuova piattaforma logistica sulle vicine aree ex Eni nel Comune di Quiliano, che ospita il centro di distribuzione di NordiConad per il Nord Italia, pienamente operativo dall'ottobre 2011.

Il nuovo assetto così definito rende il porto e l'interporto interconnessi con l'intero sistema logistico del Nord Italia (dall'area di Tortona/Alessandria, Mondovì/Torino, Milano/Novara, fino a Piacenza e Padova). Questa stretta integrazione rappresenta un forte valore aggiunto in termini di opportunità di sviluppo di nuove iniziative nel campo della logistica e della distribuzione anche sulle aree disponibili nel territorio più vicino al porto.

## 2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 27 ottobre 2011 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio '12-'14, che si focalizza su due filoni principali: gli interventi previsti dal Piano Regolatore, per la realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure e l'attuazione delle correlate iniziative a carattere urbanistico e ambientale, e gli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e la riqualificazione del litorale.

### Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2012/2014

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
A1	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	200	1.000	-	-	1.000
A2	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	-	1.200	-	1.200
A3	664 - Adeguamento impiantistico di base capannoni	-	500	500	-	1.000
A4	667 - Risistemazione del capannone T3	-	500	2.000	2.500	5.000
A5	666 - Regimazione acque	-	-	500	-	500
A6	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	-	550	-	-	550
A7	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	-	330
A8	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	-	220
A9	508 - Riqualif. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	-	-	5.000	5.000	10.000
A10	512 - Riqualificazione aree Priamar	-	-	4.000	4.000	8.000
A11	665 - Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica	100	900	-	-	900
A12	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	6.000	6.000	12.000
A13	681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	-	2.300	2.500	2.500	7.300
A14	682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	-	800	-	-	800
A15	683 - Manutenzioni straordinarie aree e immobili	1.200	500	600	500	1.600
A16	684 - Manutenzioni straordinarie ferroviarie	200	1.000	200	200	1.400
	<b>Parziale</b>	<b>1.700</b>	<b>8.600</b>	<b>22.500</b>	<b>20.700</b>	<b>51.800</b>

B	Interventi di Piano Regolatore	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
B1	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365	-	-	2.365
B2	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	-	6.000	-	6.000
B3	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	500	23.000	-	-	23.000
B4	509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	-	-	38.000	40.900	78.900
B5	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	4.500	-	-	4.500
B6	Centro culturale masterplan	-	1.500	1.500	-	3.000
B7	Nuova viabilità e varchi	-	1.000*	5.000	5.000	11.000
B8	674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	2.900
	<b>Parziale</b>	<b>1.400</b>	<b>32.765</b>	<b>50.800</b>	<b>48.100</b>	<b>131.665</b>

\*Attività di progettazione/studi/indagini

C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	500	5.500	10.000	16.000
	<b>Parziale</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>5.500</b>	<b>10.000</b>	<b>16.000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.100</b>	<b>41.865</b>	<b>78.800</b>	<b>78.800</b>	<b>199.465</b>

### 2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro

#### Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2011

Nel 2011 i traffici mercantili nel porto di Savona Vado hanno fatto registrare una leggera ripresa rispetto all'anno precedente (+3,9%), mentre i passeggeri hanno fatto segnare l'ennesimo sensibile incremento (+19,7%).

Nel settore delle rinfuse liquide (cresciuto complessivamente del 4,9%) il comparto petrolifero, che copre la maggior parte delle movimentazioni, ha sostanzialmente confermato i valori dell'anno passato (6,7 milioni di tonnellate, + 2%), mentre i traffici di oli vegetali (biodiesel in particolare) hanno marcato una sensibile crescita, raggiungendo le 345.000 tonnellate (+76%).

Anche le rinfuse solide hanno visto una leggera crescita a livello di settore (+2,7%, per 3 milioni e 350mila tonnellate complessive) con un particolare slancio nel caso delle rinfuse agricole (+23,3%) e dei minerali (+104,9%) ed un leggero calo nel comparto del carbone (-2,9%).

Il settore delle merci varie ha fatto registrare un andamento positivo (+3,4%, per 4 milioni e 260mila tonnellate complessive) grazie soprattutto al forte sviluppo dei traffici Ro-Ro, con l'insediamento del nuovo collegamento tutto merci per Cagliari della Compagnia Grendi, che si aggiunge ai servizi per Algeri di Nolis e per Termini Imerese di Strade Blu. Per quanto riguarda le merci in colli, si segnala un leggero calo nei traffici di frutta (-6%) e acciai (-3,4%) e la sensibile crescita dei traffici di prodotti forestali (+13,6%) e veicoli (+20%).

L'unico settore del comparto commerciale a far rilevare un andamento negativo è stato quello dei traffici containerizzati (-13,2%, per un totale di 170 mila TEU), il cui calo è correlato all'uscita dal mercato di una compagnia che scalava regolarmente il porto di Vado.

Nel settore passeggeri si è registrato ancora una volta il forte incremento dell'attività crocieristica (+170.000 unità, pari al +21,5%) che è arrivata a sfiorare il milione di passeggeri. In forte crescita anche l'attività dei traghetti, che ha raggiunto i 358.000 passeggeri (+15%), grazie al consolidamento dei servizi per la Corsica di Forship ed alla novità dei collegamenti estivi con la Sardegna proposti dalla compagnia Saremar.

Gennaio/dicembre	Variazione			
Traffico merci (t)	2011	2010	Volume	%
<b>Totale</b>	<b>14.654.086</b>	<b>14.098.263</b>	<b>555.823</b>	<b>3,9%</b>
Rinfuse liquide	7.047.784	6.721.486	326.298	4,9%
Rinfuse solide	3.347.125	3.257.774	89.351	2,7%
Merci varie	4.259.177	4.119.003	140.174	3,4%
Container (TEU)	170.427	196.434	-26.007	-13,2%
Traffico passeggeri (n)			Numero	%
<b>Totale</b>	<b>1.307.003</b>	<b>1.092.315</b>	<b>214.688</b>	<b>19,7%</b>
Crociere	948.459	780.672	167.787	21,5%
Traghetti	358.544	311.643	46.901	15,0%

### Le prospettive per i prossimi anni

Con il protrarsi della difficile situazione congiunturale internazionale, cui si sovrappone la contrazione dell'economia italiana, è molto difficile delineare un quadro attendibile delle prospettive di traffico.

In attesa dell'auspicata ripresa, che consentirebbe il rilancio dei consumi interni e delle esportazioni, dando impulso alle movimentazioni portuali, gli elementi su cui fondare le previsioni restano le iniziative messe in atto a livello locale, che contribuiscono a migliorare l'offerta di servizi dello scalo e ad aumentarne la competitività, rendendo possibile il radicamento di nuovi traffici.

Tra queste vanno ricordate: a Savona, la disponibilità dell'ampliamento a mare delle aree ex-italsider, che darà nuova potenzialità ai traffici di rotabili e consentirà l'installazione di un nuovo impianto per i traffici di bitume; la piena operatività del terminal Alti Fondali, che permetterà di sviluppare i traffici di rinfuse industriali (con il perfezionamento della connessione alla linea funiviaria e il potenziamento di banchina e impianti proposto nell'odierna programmazione). A Vado Ligure, il radicamento dei servizi di Grendi per la Sardegna che completa l'offerta di connessioni da Vado alle isole maggiori e consente di incrementare i traffici di container.

Per il settore passeggeri l'auspicio è di mantenere l'andamento positivo di questi anni: per le crociere, nonostante l'infausto avvio della stagione, il programma di attività 2012 prevede valori di traffico attorno ai 900.000 passeggeri, con ulteriori margini di crescita per il futuro, mentre per i traghetti si punta ad una conferma del buon risultato del 2011.

### Contentori. Evoluzione del sistema

Dopo uno sviluppo costante che ha visto tra il 1990 e il 2008 una crescita superiore al 10% annuo, il settore del trasporto containerizzato ha fatto registrare un periodo di calo e oggi una modestissima ripresa; i valori di scambio Far-East/Europa hanno segnato nel 2010 un volume di 13,5 milioni di TEU. Questo dato si è confermato nel corso del 2011 e gli analisti ritengono che nei prossimi anni si possa avere un trend di crescita anche se in percentuale limitata all'1-2% annuo.

A fronte di questa costanza di traffici si registra però una evoluzione molto significativa nella tipologia del trasporto, si sta cioè passando a navi con capacità di trasporto superiore ai 10 mila TEU. E' recentissimo un ordine di 5,5 miliardi di dollari per 20 navi da 18 mila TEU da parte di Maersk in consegna a partire dal 2014.

Si sta cioè consolidando, anche a fronte di una diminuzione del costo del nolo, l'utilizzo sempre più consistente di questa tipologia di navi.

Al 1 luglio 2011 sono presenti nelle principali flotte mondiali 103 unità sopra i 10 mila TEU e sono stati confermati ordini ai cantieri per altre 161 unità.

L'utilizzo di queste navi permette di diminuire il prezzo del singolo pezzo trasportato, e riduce in modo significativo, attraverso il metodo "slow steaming", il consumo di carburante. Naturalmente questa tipologia di navi richiede condizioni particolari nei porti che si candidano a ospitarle, in particolare fondali profondi **16-18 metri, facilità di accesso (agibilità nautica) e dotazioni di banchina (gru) dimensionati** per queste grandi navi.

Di fronte a questo scenario qual è la situazione della portualità italiana? Sull'arco del Nord Adriatico Trieste ha condizioni naturali di pescaggio e agibilità nautica utili per dare una risposta positiva, mentre sull'arco del Nord Tirreno fondali e agibilità nautica rappresentano situazioni di non facile raggiungimento salvo per il caso di Savona – Vado. In quel porto è stata avviata 5 anni fa un'operazione di project financing europeo volto alla realizzazione di un terminal per queste navi e il progetto se lo è aggiudicato il gruppo danese Maersk, leader mondiale nel traffico contenitori (che partecipa all'investimento per un terzo ).

Proprio in relazione a questa opportunità la finanziaria del 2007 prevedeva norme innovative legate alla possibilità di utilizzare parte dell'IVA generata dalla stessa infrastruttura. Tali norme avevano preso spunto da uno studio effettuato dall'Università Bocconi che aveva individuato proprio nel gettito IVA prodotto dall'opera l'opportunità di recuperare risorse senza gravare in maniera diretta sui conti dello Stato.

L'importazione delle merci attraverso i porti liguri si traduce, secondo il citato studio, in entrate fiscali passate fra 2002 e il 2005 da 3,126 a 3,954 miliardi di euro, con un incremento del 26,5%. Il gettito IVA rappresenta, con 3,327 miliardi di euro nel 2005, l'84% del gettito fiscale complessivamente riscosso nell'anno da parte delle tre Agenzie delle Dogane.

La sola operazione Maersk di Vado Ligure, sempre secondo lo studio della Bocconi, è in grado ogni anno di produrre un gettito aggiuntivo stimato in 546 milioni a fronte di un investimento pubblico di 300 milioni di euro, cui si aggiunge quello privato di Maersk per altri 150 milioni di euro.

Un'ulteriore verifica sui meccanismi alla base dell'operazione Savona-Vado è venuta dallo studio condotto nella primavera scorsa dal Rina (condotto anche dal pool di banche che hanno formulato offerta) che, sulla base dei dati contrattuali e delle norme scaturite dalla Legge 296/2006, ha certificato che il nuovo terminal sarebbe in grado di portare in 15 anni (periodo in cui è prevista dalle norme la possibilità di utilizzo del 25% dell'IVA) nelle casse dello stato qualcosa come 6,8/7,2 miliardi di Iva di cui ben 2,5/2,8 miliardi recuperati da porti del nord range, porti attraverso i quali transita ed entra nel mercato europeo merce con destinazione finale l'Italia.

Dal canto suo, l'analisi svolta da APM Terminals sullo sviluppo dei traffici delle prime cinque compagnie di navigazione nel Mediterraneo Occidentale (MSC, CMA CGM, Maersk Line, Hapag-Lloyd, Alliance CHKY), nei prossimi 3-5 anni, evidenzia le tendenze seguenti:

crescente introduzione, nei servizi da/per il Far East, di navi con portata superiore alle 13000 TEU, impiegate su porti gateway;

diminuzione percentuale del transhipment, per il quale comunque si utilizzeranno in modo largamente predominante gli hub del Nord Africa.

A titolo esemplificativo, MSC (leader nel Mediterraneo) sta già riposizionando le proprie navi da oltre 14000 TEU sui propri servizi Far East-West Med e si prevede che, entro il 2013, almeno il 75% della sua flotta in questo segmento dimensionale (flotta che oggi conta 43 unità, con nuovi ordini in arrivo) sarà operativa nel Mediterraneo.

Anche Maersk Line sta muovendosi in questa direzione, programmando a partire dal 2013 l'introduzione anche delle "Triple-E" da 18000 TEU sul Mediterraneo, oltre che sui porti del Nord Europa.

L'introduzione di queste navi è finalizzata a incrementare l'economia di scala (e quindi, la profittabilità) nel servire un incremento complessivo dei traffici messi in container sul Mediterraneo Occidentale che si stima nell'ordine dei quattro Milioni di TEU nei prossimi 5 anni. Naturalmente rimarrà, anche per questi nuovi traffici, una quota significativa (anche se percentualmente ridotta – vedi sopra) di transhipment, nell'ordine almeno del 50%.

Nessuno dei porti attualmente esistenti nel Nord Tirreno (per ragioni legate ai fondali e ai limiti dimensionali delle gru impiegabili) sarà in grado di accogliere queste grandi navi, con il relativo "patrimonio" di circa 2 Milioni di TEU di nuovo traffico; il terminal di Vado sarà una risposta (solo parziale, avendo una capacità di circa 800000 TEU a regime) a questa richiesta del mercato, che diversamente si concentrerebbe sui porti di Valencia, Barcellona e Marsiglia. Peraltro, gli altri porti liguri potranno competere per la quota di nuovo traffico in transhipment (dove le compagnie prevedono comunque di impiegare navi sino a 6000 TEU!), che le compagnie tenderanno a consolidare nei sistemi portuali dove esista almeno un gateway (Vado, nel caso dei porti liguri); ciò, ovviamente, a condizione che i porti liguri sviluppino la propria integrazione in termini di servizi inland. Ne consegue anche che, senza un gateway come Vado, il complesso dei porti liguri sarà escluso da tale competizione.

In conclusione, la preoccupazione che Vado sottragga traffici, attuali e/o potenziali, agli altri porti liguri è sostanzialmente infondata; al contrario, Vado può diventare per i porti liguri una leva competitiva di crescita globale e integrazione sistemica.

## **2.4 Attività promozionale**

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dalla Legge 84/94, mira ad aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte, a livello nazionale ed internazionale, e a diffondere informazioni riguardo le iniziative intraprese.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività dell'associazione Ligurian Ports- Sistema dei Porti Liguri, di cui si riferisce nel paragrafo successivo.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2011 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il decimo anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT).

In aumento il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto: nel 2011 sono stati ricevuti oltre 500 studenti provenienti da diverse località del Nord Italia (Comuni limitrofi, basso Piemonte e Lombardia) appartenenti a Scuole Elementari, Scuole medie inferiori e superiori.

In particolare il 20 maggio 2011, in occasione del Maritime day, è stato promosso in collaborazione con la CULP un progetto dedicato alle scuole secondarie per avvicinare i ragazzi al mondo professionale del porto. A tale programma hanno partecipato quasi 300 studenti delle scuole secondarie di Savona che hanno avuto modo di scoprire la realtà portuale attraverso le parole degli stessi operatori, grazie ad una conferenza tenutasi presso il Palacrociera con i vari rappresentanti delle diverse categorie professionali.

Inoltre anche durante il 2011 si è svolto il Premio Contini, in memoria del collega scomparso nel 2008. Così il 30 settembre 2011 oltre 100 ragazzi delle scuole primarie savonesi hanno avuto modo di scoprire il bacino di Savona e Vado grazie ad una visita guidata in battello e a seguire hanno avuto l'opportunità di visitare l'archivio fotografico della Compagnia Portuale "Pippo Rebagliati".

Anche nel 2011, a causa dei tagli imposti dalle norme ministeriali alle amministrazioni pubbliche apportati ai capitoli relativi all'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni, è stata ridotta l'attività in questo settore. Tra i principali eventi organizzati si ricordano:

- **20 Maggio:** in occasione del "Maritime day" sono state organizzate visite al porto di Savona Vado coinvolgendo 300 ragazzi delle scuole superiori del comprensorio savonese
- **24 maggio, 16 agosto, 27 settembre e 18 ottobre:** supporto all'organizzazione "Welcome Carnival Magic" nell'ambito del Progetto Accoglienza Crocieristi realizzato unitamente al Comune e alla Camera di Commercio di Savona
- **30 Settembre:** terza edizione del Premio intitolato a "Paolo Contini"; organizzazione delle attività con gli studenti vincitori del premio in collaborazione con la Cooperativa Battellieri
- **25 novembre:** benvenuto alla nuova ammiraglia di Costa Crociera, Costa Favolosa, in occasione del suo primo attracco a Savona, organizzazione evento in collaborazione con Costa Crociera
- **29 novembre:** organizzazione del Seminario Intermedio relativo al Progetto Comunitario Vento e Porti presso la saletta congressi dell'Hotel NH Savona Darsena



### Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni ad operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona attraverso Ligurian Ports, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008. Da sottolineare che, come già accaduto dal 2006 al 2010, l'attività di Ligurian Ports nel 2011 è stata sostenuta, sia dal punto di vista economico che organizzativo, dalla Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

Nel 2011 l'Autorità Portuale, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports, ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:

<b>Data</b>	<b>Manifestazione</b>	<b>Località</b>
14-17 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami-USA
5-7 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
10-13 maggio	Transport Logistic	Monaco- Germania
14-17 settembre	Biennale dell'Architettura	Genova - Italia
20-21 settembre	Intermodal Africa	Casablanca - Marocco
12-14 ottobre	PPI Transport Symposium	Amsterdam- Olanda
10-11 novembre	Port Shipping Tech	Genova - Italia

Novità assolute le partecipazioni all'Intermodal Africa, durante il quale una delegazione dei porti liguri ha incontrato il direttore dei porti marocchini, e al Logitrans di Istanbul, al quale l'Autorità Portuale ha partecipato insieme alla collettiva organizzata dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) dall'8 al 10 dicembre.

In autonomia rispetto a Ligurian Ports, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, Vio, Fresco e all'Autorità Portuale di Tarragona, con la quale ha sottoscritto un accordo di collaborazione nello scorso 2010, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino dal 9 all'11 febbraio 2011. Fruit Logistica è la principale fiera al mondo dedicata al trade di frutta e verdura ed offre la più completa panoramica sulla filiera dei prodotti ortofrutticoli, con la partecipazione di rappresentanti e visitatori al massimo livello dirigenziale provenienti da tutto il mondo.

### Comunicazione e informazione attraverso gli organi di stampa

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore, con l'obiettivo di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico (di particolare rilievo quelli pubblicati da Crociere Yacht Capital, L'Avvisatore marittimo, La Gazzetta Marittima, Il Corriere Marittimo, Genova e Liguria: Dove e Chi, Il Sole 24ore e Il Sole 24ore Nord Ovest, La Repubblica, Lloyd's List, World Port Development, World Industry News, Cargo System, Lloyd's Cruise International, Cruise Industry News).

Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale (IVG, Ansa, Ansa Infrastrutture e trasporti, Ansa Mare, Adnkronos, Agi, Ship2shore, Informare, Redivo, Shippingonline, RSVN.IT).

In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest (Rai 3, Primocanale, Telegenova, Telecittà, Telenord, Telecupole).

### Pubblicazioni informative e promozionali

L'Autorità Portuale produce autonomamente (dall'elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l'anno 2011 sono state la predisposizione e la stampa del "Bilancio di Sostenibilità 2009-2010", e l'ideazione e l'elaborazione del volume "Port Guide 2012 – Savona Vado Ligure": guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (poi stampata e distribuita nel 2012).

Inoltre è stata realizzato e stampato un report sulle tendenze dello shipping riguardante il settore contenitori: "Evoluzione e tendenze del trasporto marittimo di container".

Tra le altre pubblicazioni si ricordano:

- "Porto di Savona Vado – Realtà e prospettive" ed. 2011 – brochure in italiano e inglese
- "Un porto da colorare" ed. 2011 – Album da colorare per bambini delle scuole elementari
- "Porto di Savona - Il sistema carbone" (italiano e inglese)
- "Porto di Savona – Le crociere" – brochure informativa per studenti
- "1996 novembre 2011 – 15 anni di attività del Consorzio Savona Crociere
- "Album disegni Premio Contini 2011"
- Album fotografici:
  - "I porti a servizio di un mercato che cambia rapidamente"
  - "Ieri e oggi – Evoluzione della specie" edizione 2011
  - "Auguri dal porto"
  - "Il porto di Savona-Vado Ligure"
  - "Mercato e Maersk" (italiano e inglese)

E' stato inoltre predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine, pubblicità) in occasione di fiere, convegni, cerimonie e altri eventi (Seatrade Miami 2011, Berlino 2011, San Paolo 2011, Cuneo 2011, approdi Carnival Magic, Capodanno in Darsena 2011, Cina 2010).

### **3. Servizi di interesse generale**

#### **3.1 Notizie di carattere generale**

L'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 28 gennaio 1994 n. 84 demanda all'Autorità Portuale l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con proprio Decreto del 14 novembre 1994, ha identificato i servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

La SV Port Service è società costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 al fine di svolgere attività, compiti e servizi individuati dal Decreto sopra richiamato.

#### **3.2 Elenco dei servizi affidati**

I servizi identificati dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado - SV Port Service - che svolge tali prestazioni avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare, la SV Port Service effettua le seguenti attività:

- a) pulizia delle aree pubbliche, dei parchi ferroviari e della viabilità all'interno del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure;
- b) trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dall'attività di pulizia;
- c) pulizia degli specchi acquei interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- d) pulizia e manutenzione ordinaria delle aree demaniali situate a cornice della "Vecchia Darsena" di Savona;
- e) pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici situati all'interno del bacino portuale di Savona;
- f) gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico;
- g) gestisce gli impianti di illuminazione e le relative manutenzioni nonché la distribuzione di energia elettrica.

#### 4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

##### 4.1 *Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione*

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2011 euro 524.000 su fondi propri di bilancio

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi ultimati</b>			
671	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2011	250.000	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2011</b>
650	Manutenzione ord. centrali termiche e condizionamento esercizio 2009/2011	24.000	95%
673	Manutenzione ordinaria parti ferroviarie	100.000	0%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2011</b>
686	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2012	250.000	Prog. Esec. concluso

##### 4.2 *Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione*

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2011 euro 1.504.000 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi ultimati</b>			
670	Interventi di demolizione delle baracche sulla spiaggia sottostante al Priamar	96.500	
675/ 2	Spostamento di ottoservizi e predisposizione di nuovo nodo telematico SV	70.000	
678	Messa in opera di nuovi arredi di banchina nel bacino portuale di Savona	100.000	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2011</b>
642/ 1	Interventi di ripristino, consolidamento e risagomatura al piede della banchina principale di Vado Ligure	260.000	30%
672	Intervento di manutenzione straordinaria al piede della banchina Nord del bacino portuale di Vado Ligure – Lotti 1 e 2	240.000	45%
676	Intervento di ripristino binari alla zona Boselli- Bacino di Savona	72.000	95%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2011</b>
677	Manutenzione straordinaria a strade e piazzali comuni nei bacini di Savona e Vado Ligure	380.000	In corso prog. Esec.
685	Riparazione dei danni alla banchina zona 14 a seguito dell'urto da parte della M/n "Costa Luminosa"	120.500	In corso prog. Esec
687	Fornitura e messa in opera di bitte d'ormeggio, di parabordi e di scalette di sicurezza alla zona 34 del Bacino portuale di Savona	165.000	In corso prog. Esec

#### 4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2011 euro 475.219.000 di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	773.943	Comma 994 finanziaria 2007	1.382.150
Legge 166/02	4.117.000	Commi 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Bilancio Ministero IITT	81.084.559	Fondi privati	50.000.000
Fondi propri	37.861.348		

N.	Oggetto	Importo (€)	
<b>Interventi in corso di realizzazione</b>			<b>S.A.L. al 31/12/2011</b>
401/ 1C	Terrapieno antistante le aree ex Italsider: asfaltatura e sottoservizi	1.750.000	95%
556	Sistemazione idraulica del rio Pilalunga	1.150.000	20%
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale aree demaniali ex Italsider	6.634.000	10%
<b>Progettazioni avviate</b>			<b>Stato prog. al 31/12/2011</b>
580	Realizzazione di nuovo ponte a raso nella vecchia darsena bacino di Savona	1.400.000	In corso prog. Esec.
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	In corso prog. Esec.
637	Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	1.200.000	In corso prog. Def.
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	Prog. Def. Concluso
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	In corso prog. Esec.
665	Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	In corso prog. Def.
509	Nuova diga di Vado Ligure – 1^ lotto	80.000.000	Prog. Prel. concluso

#### **4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati ottenuti e prospettive future**

Nel porto di Savona sono radicati diversi servizi di Autostrade del Mare: a Savona il terminal Ro-Ro di Savona Terminal Auto offre servizi regolari per l’Algeria; a Vado Ligure il terminal Ro-Ro gestito da Forship ospita servizi regolari per la Sicilia, mentre nell’ambito delle aree assegnate in concessione da Reefer Terminal, la società Grendi opera collegamenti con la Sardegna.

##### Savona Terminal Auto

La società gestisce, sulla Darsena Alti Fondali del porto di Savona, un terminal ro-ro per auto nuove, macchine operatrici (semoventi o trainate, gommate o su cingoli), treni (grazie ad un doppio binario, perpendicolare al ciglio banchina, che consente ai convogli di entrare direttamente in stiva), camion e rimorchi. Le aree di stoccaggio, accessibili tramite gate dedicato per bisarche e tramite raccordo ferroviario, coprono 60.000 m2 complessivi.

Savona Terminal Auto ha il suo core-business nel settore automotive e offre i suoi servizi a diverse case automobilistiche (tra cui Gruppo Fiat, Mazda e Daihatsu) ed è collegato con tutto il mondo tramite i servizi regolari di Grimaldi Group, NYK, K Line, Mitsui OSK, Wallenius.

Nel 2008 l’Autorità Portuale ha attrezzato uno degli accosti Ro-Ro del porto di Savona (zona 32-33) con uno speciale impianto ferroviario che consente il carico orizzontale di convogli nella stiva di navi adeguatamente attrezzate.

Il sistema è stato messo a punto per consentire l’imbarco di 64 treni leggeri destinati all’impiego sulla rete suburbana di Algeri commissionati al Gruppo svizzero Stadler dalla Société Nationale des Transports Ferroviaires (SNTF) di Algeria, e consegnati tra la metà del 2008 ed il maggio 2010 grazie ad un collegamento settimanale operato dalla compagnia CNAN.

Dal 2010 è attivo un collegamento decadale con Algeri ad opera della compagnia algerina Nolis, dedicato in prevalenza alle importazioni di lastre di vetro su mezzi Ro/Ro (traffico 2011: 2.500 trailer per circa 45.000 tonnellate di merce).

Nel corso della prima parte del 2012 sono state attivate anche relazioni mensili con la Libia, dedicate in particolare la traffico di autoveicoli usati ed altri automezzi.

##### Forship

La società gestisce, sulle Calate Nord del porto di Vado, un terminal per traghetti passeggeri e merci che dispone di 4 attracchi per navi Ro-Ro (2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci), oltre ad accosti per rimorchiatori e servizi tecnico-nautici, con piazzali a filo banchina per la sosta degli automezzi in attesa per oltre 40.000 m2.

Il terminal è la base della compagnia “Corsica Ferries–Sardinia Ferries”, che assicura un collegamento annuale per passeggeri e merci verso la Corsica (con frequenza che nel periodo estivo raggiunge le 3 partenze giornaliere), ma ospita anche servizi tutto merci per semirimorchi non accompagnati operati dalla compagnia Strade Blu, che da fine 2008 collega Vado Ligure a Termini Imerese in Sicilia con due partenze settimanali (traffico 2011: 35.000 trailer per oltre 870.000 tonnellate di merce).

##### Reefer Terminal

Nell’ambito delle proprie aree in concessione, dove concentra le attività legate alla frutta ed ai container, Reefer Terminal dispone anche di una banchina Ro-Ro sulla quale opera, da luglio 2011, la società Grendi (che ha ricevuto dall’Autorità Portuale autorizzazione ex art.16 l. 84/94).

Grendi offre collegamenti regolari tutto merci con Cagliari (due partenze settimanali), per il trasporto su navi Ro-Ro di container e trailer (traffico 2011: 10.000 TEU).

### **Iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario**

Anche nel corso del 2011 l'Autorità Portuale ha dedicato molta attenzione alla crescita del settore ferroviario, riconosciuto come fondamentale elemento di sviluppo per la comunità portuale.

Infatti, sono state avviate diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria da parte della Società concessionaria del servizio di manovra e trazione (Serfer - Servizi Ferroviari s.r.l.), individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità nell'erogazione del servizio.

Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa 80.000 €, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell'operatività portuale.

A febbraio 2011, vista l'importanza del trasporto ferroviario per l'incremento dei traffici ed il disegno di collegamento tra porto e retroporto, il Comitato Portuale ha dato mandato al Presidente di procedere alla definizione delle modalità di partecipazione dell'Autorità Portuale nelle società:

- Fer.Net s.r.l. nella misura del 10% del capitale sociale,
- R.T.E. - Rivalta Terminal Europa S.p.A. nella misura dello 0,07% del capitale sociale,

ritenendo che la partecipazione sia finalizzata al ruolo di garanzia di pari trattamento nell'accesso ai servizi ferroviari per tutti gli operatori del comprensorio portuale.

A marzo 2011 è stata avviata la procedura per abilitare la stazione di Vado Ligure Z.I. al ricevimento e transito di diverse classi di merci pericolose.

Nel mese di maggio 2011 sono stati asfaltati 3 binari del parco Nord del bacino di Vado Ligure al fine di facilitare le operazioni di carico/scarico treni e di conseguenza ottimizzare le relative tempistiche.

A luglio 2011, tramite Fer.Net s.r.l., è stato sottoscritto un contratto di noleggio di 100 carri ribassati da utilizzare, in parte, per il trasporto ferroviario intermodale relativo ai bacini di Savona e Vado.

Da luglio 2011 fino a dicembre 2011 sono stati realizzati gli interventi di ripristino di 2 binari utilizzati per il ricarico dei treni di cereali e per le tradotte legate alla filiera del carbone.

Nel mese di novembre 2011 sono state implementate nuove relazioni ferroviarie dal porto all'entroterra. In particolare, nel caso del porto di Vado Ligure sono state attivate le connessioni con gli interporti di Rivalta e Mortara, mentre nel caso del porto di Savona:

- Trasporto di carbone dal bacino portuale di Savona a San Giuseppe di Cairo;
- Trasporto di coke da San Giuseppe di Cairo al bacino portuale di Savona;
- Incremento del trasporto di cellulosa da 2 a 3 treni settimanali;
- Trasporto di autovetture per 3/4 treni settimanali;

Per tutto l'anno a Vado sono continuate le prove di funzionalità del prototipo "Metrocargo" – innovativo sistema di movimentazione mecatronica orizzontale dei container – per verificarne il funzionamento in ambiente simile a quello reale, registrando i tempi di ciclo, gli assorbimenti, le velocità e gli altri parametri di interesse.

In parallelo è stato costituito un gruppo di lavoro allo scopo di procedere con la fase esecutiva del progetto finale e quindi con la sua integrazione con tutti gli interventi che saranno eseguiti sulla stessa porzione di territorio.

## 5. Security

### 5.1 Opere realizzate ed avviate

A partire dall'anno 2004, quando attraverso il DM 25/2/04 vennero assegnati stanziamenti ministeriali per migliorare il livello di security delle aree portuali (euro 5.000.000 nel caso di Savona Vado), l'Autorità Portuale ha messo in atto il seguente programma di interventi:

<b>N.</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Anno ultimazione</b>
503/3	Installazione di apparecchiature di security nuova stazione marittima	271.000	<b>2004</b>
503/5	Installazione di apparecchiatura di controllo bagagli nuova stazione marittima	756.000	<b>2004</b>
-	Installazione di telecamere	25.000	<b>2004</b>
551	Fornitura ed installazione in opera di sistema di traslazione autoarticolati da assoggettare a controllo Rx	306.000	<b>2004</b>
589	Predisposizione di automazione varco di security	100.000	<b>2006</b>
570	Interventi di adeguamento della rete telematica	574.000	<b>2006</b>
571	Lavori di spostamento del varco doganale alla zona 4 del porto di Savona e riconversione del varco "Rebagliati" a postazione di security	428.000	<b>2007</b>
615	Adeguamento a norme di security del varco a + 15 di Vado Ligure	110.000	<b>2007</b>
572	Lavori di realizzazione del nuovo varco doganale principale del porto di Vado sul piazzale + 15 e del nuovo varco secondario in zona "faro"	1.419.000	<b>2008</b>
-	Fornitura di attrezzature per controlli sanitari in ambito portuale	45.000	<b>2010</b>
573	Rifacimento delle recinzioni doganale dei porti di Savona e Vado Ligure	482.000	<b>2010</b>
-	Adeguamento impianti sicurezza	70.000	<b>2010</b>
675	Realizzazione nuove dorsali e spostamento nodo telematico bacino di Savona	120.000	<b>2011</b>
-	Fornitura di ulteriori attrezzature di security	182.000	<b>2011</b>



## **6. Finanziamenti comunitari**

### ***6.1 Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei***

L'Autorità Portuale di Savona, insieme alle Autorità Portuali di Genova, La Spezia, Livorno e Bastia, partecipa al progetto "LA PREVISIONE DEL VENTO PER LA GESTIONE E LA SICUREZZA DELLE AREE PORTUALI" (VENTO E PORTI), finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2007-2013.

Il progetto punta ad affinare la capacità di valutazione statistica e previsione del vento atteso sulle aree portuali in tempo reale a medio (12-24 ore) e breve termine (circa un'ora), onde aumentare il livello di sicurezza delle operazioni in porto. Allo scopo sono stati installati 6 anemometri in altrettanti punti bacini di Savona e Vado, per consentire la raccolta dei dati e la loro elaborazione.

L'importo del contributo per l'Autorità Portuale è di € 157.400. L'ultima rendicontazione del progetto è prevista per giugno 2012.

### ***6.2 Informazioni sul loro stato di attuazione e segnalazione dell'eventuale insorgenza di problematiche***

--

## **7. Gestione del demanio**

### **7.1 Notizie di carattere generale**

#### **Notizie di carattere generale**

Nel corso dell'anno 2011 sul territorio demaniale affidato all'Autorità Portuale di Savona si sono consolidate le linee di sviluppo impostate nel corso degli anni precedenti e sono in fase di approvazione importanti interventi di riqualificazione della costa.

In particolare sono stati avviati gli iter autorizzativi dei Progetti di sviluppo urbano (P.O.R.) con procedura di intesa Stato-Regione prevista dagli art. 2 e 3 del DPR 383/94 dei Comuni di Savona e di Vado Ligure .

Inoltre sono in fase di approvazione i Progetti di Utilizzo della Aree Demaniali marittime (P.U.D.) dei comuni di Savona, Albissola Marina e Vado Ligure atti a definire i principi, i criteri e le modalità per la concessione dei beni del demanio marittimo, valorizzandoli dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico e garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione nonché la fondamentale esigenza di tutela della costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione della costa stessa. Nel dettaglio si segnalano i seguenti interventi:

#### ***Aree in ambito portuale del comune di Savona***

- Sono stati ultimati presso il nuovo banchinamento di Nord-Est, da parte del consorzio "Polo per la Nautica" e della Cantieri Sparano S.r.l. i lavori per l'insediamento delle attività artigianali della nautica.
- Sono stati ultimati i lavori di ampliamento del parco serbatoi oli vegetali del Terminal della Depositi Costieri Savona S.p.a.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) il progetto della Costa Crociere S.p.a. che prevede la realizzazione del secondo terminal in prossimità del terzo accosto e collegato all'esistente Palacrociere.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) ed è in corso di realizzazione il progetto di ampliamento del terminal della Monfer S.p.a. con la realizzazione di nuovi silos per lo stoccaggio di cereali.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) ed è in corso di realizzazione il progetto presentato dalla Campostano Group S.p.a. di installazione di un magazzino per il ricovero di ricambi semoventi portuali.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) ed è in corso di realizzazione la nuova Isola ecologica proposta dalla SV. Port Service presso il nuovo riempimento a mare (terrapieno Sud delle aree ex Italsider).

#### ***Aree in ambito extraportuale del comune di Savona***

- Sono in corso di autorizzazione con procedura di intesa Stato-Regione i seguenti progetti proposti dal Comune di Savona:
  - Riqualificazione dei giardini del Prolungamento a mare
  - nuova passeggiata Via Cimarosa di collegamento tra il ponte pedonale sul torrente Letimbro e la passeggiata delle Fornaci

### **Aree in ambito extraportuale del comune di Vado Ligure**

- Sono in corso di autorizzazione con procedura di intesa Stato-Regione i seguenti progetti proposti dal Comune di Vado Ligure:
  - Nuovo tratto di passeggiata di collegamento tra il torrente Quiliano e l'esistente passeggiata e riqualificazione dell'esistente.
  - Riqualificazione dei Giardini Colombo

### **7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità**

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, ha prodotto un introito da canoni demaniali per euro 6.094.000,00 circa ed i tempi di riscossione rispettano, per la quasi totalità, quanto previsto dalle indicazioni di pagamento (15 giorni dall'emissione della fattura); non sono in corso azioni legali di recupero pagamenti.

### **7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione**

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza, eseguendo ispezioni a campione sulle concessioni che hanno portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

### **7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie**

<b>Nome</b>
Savona Terminals S.p.A.
Must S.P.A.
Savona Terminal Auto S.p.A.
Colacem S.P.A.
Buzzi Unicem S.P.A.
Monfer S.P.A.
Terminal Rinfuse Italia S.r.l.
Terminal Alti Fondali Savona S.r.l.
Reefer Terminal S.P.A.
Forship S.P.A.
Depositi Costieri Savona S.p.A.
Costa Crociere S.P.A.
But S.c.r.l.

### **7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie**

*Viste le notevoli dimensioni, si include l'elenco in questione alla sola versione informatica della Relazione*

## **8. Tasse Portuali**

### **8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione**

Nell'esercizio 2011 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2011 sono state accertate tasse portuali per € 5.403.867,41 e tasse di ancoraggio per € 3.787.896,08 incassate rispettivamente per € 4.579.911,62 e € 3.547.707,36.

Rispetto all'esercizio 2010 si registra un incremento di € 197.228,63 dell'importo delle tasse portuali e di € 628.895,61 dell'importo della tassa di ancoraggio.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni). Va tenuto conto altresì che la riscossione della tassa avviene in diverse quote, uno o più acconti relativi al bimestre di competenza e la quota finale a saldo.

## **9. Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni**

### **9.1 Notizie di carattere generale**

#### Sicurezza ed Ambiente

I compiti di vigilanza sulle operazioni portuali sono stati assolti tramite controlli mirati ad accertare il rispetto da parte delle imprese degli obblighi di legge in materia di sicurezza presso i luoghi di lavoro ed, in particolare, delle prescrizioni operative indicate dal d.lgs. 272/99.

Nel corso del 2011, nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure sono stati registrati 47 incidenti che hanno comportato l'infortunio di lavoratori per un totale di 1.420 giornate lavorative perse.

Nel corso dell'anno 2011 la Struttura ha condotto 11 visite alle imprese autorizzate ex art. 16 e 18 della L.84/94 ad operare nei due bacini portuali di Savona-Vado Ligure, nel rigoroso rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Qualità ed Ambiente – sistemi che questa Amministrazione ha volontariamente adottato al fine di poter apportare ai propri processi quei miglioramenti continui sanciti dalle norme UNI EN ISO .

Gli argomenti trattati durante gli incontri hanno esaminato sia la sicurezza sui luoghi di lavoro sia la protezione dell'ambiente, continuando ad implementare quel processo di caratterizzazione che lega il delicato rapporto della sicurezza del lavoro alla tutela ambientale.

L'attività di che trattasi è stata condotta con la finalità di verificare il possesso, da parte delle imprese terminaliste, di quelle autorizzazioni necessarie per poter rispettare le norme di riferimento specifiche agli aspetti propri delle singole operazioni che il concessionario svolge in ambito portuale.

L'attività di vigilanza è mirata al monitoraggio delle aree operative portuali per accertare il rispetto delle misure di sicurezza da parte delle imprese che operano in porto.

I controlli vengono effettuati tramite sopralluoghi quotidiani presso le suddette aree, ovvero tramite ispezioni mirate alla verifica delle operazioni portuali.

#### Security

Nel corso del 2011 sono state implementate ed ottimizzate le misure di sicurezza e di sorveglianza avviate negli anni precedenti.

A seguito della recente emanazione da parte della Capitaneria di Porto del Piano di Sicurezza del Porto, è attualmente in fase di ultimazione la stesura del Piano di Security degli accosti pubblici.

## Spazi portuali

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, l'attività svolta nel 2011 è riassunta in estrema sintesi nel seguente prospetto, attraverso l'elencazione dei dati relativi ai principali provvedimenti rilasciati nel corso dell'anno, fermo restando che in tale tabella non vengono conteggiati i rilasci del parere/nulla osta all'ormeggio presso le banchine in concessione, ai sensi del Decreto n. 23 del 26.04.2010.

<i>tipologia del provvedimento</i>	<i>numero dei provvedimenti rilasciati</i>
Autor. ormeggio banchina pubblica (totale ormeggi: 126)	130
Autor. occupazione aree operative	38
Autor. trasferimento temporaneo sommozzatori	38
Autor. interruzione viabilità pubblica	11
rilascio ricevuta pagamento tassa di ancoraggio	165
Autor. varo/alaggio imbarcazioni banch. pubblica	12
Autor. bunkeraggio banchina pubblica	14
Autor. atterraggio elicottero in area pubblica	1
Autor. occupazione specchio acqueo Mondomarine	133

## Accesso in porto

Nel 2011 il sistema di controllo degli accessi ha segnalato:

- una diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente delle richieste di ingresso alle aree portuali di persone munite di permesso annuale
- un aumento di quasi il 15% delle richieste di permessi personali temporanei

Il quadro occupazionale complessivo del 2011 ha risentito della crisi economica e del generale andamento di difficoltà da essa generato, rilevando una riduzione rispetto all'anno precedente di oltre il 5%. La tabella successiva contiene i dati dell'attività di rilascio permessi di accesso da parte dell'Autorità Portuale ed evidenzia, non il numero di permessi rilasciati, ma il numero di persone e di veicoli che hanno avuto accesso alle aree vigilate durante il 2011 (nel corso di un anno, infatti, è possibile che una persona riceva più permessi nel caso di rinnovi per proroghe di contratti di lavoro, proroghe dell'autorizzazione d'impresa ecc...).

<b>Persone ed Auto autorizzate all'accesso - anno 2011</b>		
<i>Tipologia</i>		<i>N°</i>
<b>Auto private autorizzate all'accesso</b>		<b>2.310</b>
<b>Auto aziendali autorizzate all'accesso</b>		<b>4.815</b>
<b>Persone autorizzate all'accesso:</b>		<b>7.725</b>
<i>di cui:</i>	Servizi alle merci	1.104
	Soggetti istituzionali	354
	Servizi di interesse comunità portuale	382
	Cantieri nautici	181
	Pontili e depositi petroliferi	27
	Servizi nave (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, fornitori di bordo, ...)	330
	Imprese pesca professionale	41
	Ristorazione in area portuale	32
	Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav	2.127
	Imprese di trasporto merci	2.571
	Imprese di trasporto persone	53
	Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti)	271
	Appaltatori Autorità Portuale	252

Rispetto all'anno precedente si è rilevata una complessiva diminuzione (-6%) delle persone autorizzate all'accesso. La principale variazione in diminuzione si è riscontrata nella categoria "Imprese di trasporto merci" (-18% circa). In linea con i valori dell'anno precedente, che aveva già registrato una diminuzione del 5% rispetto al 2009, la categoria "Imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav." (-0,79%), mentre la variazione in aumento più consistente si è registrata nella categoria "Appaltatori Autorità Portuale" (+75%).

Nell'anno 2011 è proseguito il consolidamento dell'ampio utilizzo della richiesta di permessi temporanei via Web gestito dalle imprese portuali autorizzate all'emissione, con un incremento rispetto ai livelli dell'anno precedente di quasi il 15%. Il sistema pianificato e formalizzato nell'Ordinanza n. 3/2005 per la gestione degli accessi temporanei ha ormai dimostrato di essere efficace nel contemperamento di due esigenze contrapposte: garantire l'operatività portuale e rafforzare in modo sostanziale l'attività di vigilanza ai varchi di accesso al porto.

La tabella seguente evidenzia l'utilizzo della modalità di richiesta di accessi temporanei via web nell'anno 2011 da parte delle imprese autorizzate.

<b>Permessi di Accesso Temporanei - Anno 2011</b>	
<b>Richiesti dalle imprese portuali abilitate al servizio WEB</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>N. permessi personali</b>
Vettori	22.786
Visitatori 3 gg	10.883
Spot 15 gg	1.209
Equipaggi cantieri nautici	320
Spot 2 gg	259
Visitatori 3 gg apsv	209
Varco - vettori	114
<b>Tot permessi di accesso personali temporanei</b>	<b>35.780</b>

La tabella sotto riportata attesta come il monitoraggio sugli accessi alle aree portuali garantito dal sistema di rilascio e controllo dei permessi abbia determinato, negli anni, aumenti delle autorizzazioni all'entrata in porto sia per quanto riguarda i permessi annuali che quelli temporanei. Nonostante la diminuzione verificatasi nel 2011 a causa della crisi economica, i livelli di controllo si sono comunque mantenuti elevati e in linea con quanto monitorato negli anni precedenti.

	<b>2006</b>	<b>Var %</b>	<b>2007</b>	<b>Var %</b>	<b>2008</b>	<b>Var %</b>	<b>2009</b>	<b>Var %</b>	<b>2010</b>	<b>Var %</b>	<b>2011</b>
<b>Permessi personali annuali rilasciati dall'Autorità Portuale</b>	6.452	27%	8.222	7%	8.814	-8%	8.085	2%	8.221	-6%	7.725
<b>Permessi personali temporanei richiesti dalle imprese portuali via WEB</b>	9.157	63%	14.920	115%	32.146	-10%	28.937	8%	31.188	15%	35.780
<b>Permessi temporanei (personali e di circolazione) richiesti dalle imprese portuali via WEB</b>	11.652	75%	20.444	100%	40.961	-13%	35.491	2%	36.110	14%	41.035

## Autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali

Nell'anno 2011 l'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali pari a 22. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende:

- 13 imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/94 e autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera B del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).

Di seguito sono elencate le imprese titolari di autorizzazione nel porto di Savona – Vado nel corso del 2011.

### **9.2 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ex art. 16 l.84/94**

1	ALL SERVICE S.C.R.L.
2	CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI
3	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
4	FRATELLI PIANA S.R.L.
5	SITER TRASPORTI S.R.L. (fino a maggio 2011)
5-bis	SITRAM S.R.L. (da maggio 2011)
6	VERNAZZA AUTOGRU S.R.L.

Nel corso del 2011 l'impresa Sitram S.r.l. è subentrata alla Siter S.r.l. nello svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'articolo 16B L. 84/94 ed in particolare "servizio di trasporto merci da ciglio banchina a magazzino su pianali e vagoni (spole)". L'impresa Siter S.r.l. svolge dunque da maggio 2011 attività di autotrasporto merci pallettizzate e rientra nella categoria "Imprese di trasporto merci".

### **9.3 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 l.84/94**

1	CAMPOSTANO GROUP S.P.A.
2	CONSORZIO SAVONA CROCIERE
3	MARITTIMA SPEDIZIONI S.R.L. (fino a settembre 2011)
3-bis	GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A. (da settembre 2011)



Da settembre 2011 l'impresa Marittima Spedizioni S.r.l. svolge attività di agenzia marittima, avendo rinunciato all'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 per lo svolgimento di operazioni portuali relative a "carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di veicoli".

Con autorizzazione n. 92 del 23 settembre 2011, l'impresa Grendi Trasporti Marittimi S.p.A., già operante nel porto di Vado Ligure in virtù di autorizzazione provvisoria n. 54 del 04/07/2011, è diventata titolare di autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 con scadenza 31/12/2012 per l'esercizio di operazioni e servizi portuali relativamente a "attività di rizzaggio/derizzaggio merce a bordo nave, scarico/carico containers a bordo nave su ralle ed il trasporto container e rotabili da stiva a piazzale e da piazzale a stiva limitatamente a navi roll-on/roll-off operate dalla stessa Grendi".

#### **9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (comma 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/94**

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità Portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2011 la CULP SAVONA S.c.a.r.l. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato Portuale.

L'Autorità Portuale, nell'ambito della sua attività di vigilanza e di controllo, non ha riscontrato alcuna non conformità da parte dell'impresa autorizzata.

#### **9.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta**

Nell'anno 2011 sono state 296 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Si riscontra la consolidata applicazione del sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso il quale contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Rispetto al 2010 il numero di imprese ex art 68 Cod Nav si è mantenuto costante, come dimostra anche l'esigua variazione del numero di permessi personali di accesso al porto rilevata per la categoria (-0,79%).

<b>Imprese autorizzate ad operare in porto ex art. 68 Codice Navigazione</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Numero autorizzazioni rilasciate	240	290	305	373	377	403	324	296	296
Incremento	-	21%	5%	22%	1%	7%	-20%	-9%	0%

## Il quadro occupazionale nel porto di Savona Vado

Nell'anno 2011 l'Autorità Portuale, in relazione ai compiti di coordinamento e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto, ha monitorato il quadro occupazionale riferito alle attività svolte nell'ambito portuale di Savona- Vado.

### Ambito e criteri di applicazione dell'indagine

L'ambito territoriale di indagine comprende:

- le attività che si svolgono all'interno dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- le attività riferite ai pontili e depositi petroliferi della rada di Vado ed aree retro portuali;
- i cantieri nautici ubicati all'interno dei bacini portuali o in aree del demanio marittimo ricadenti sotto la giurisdizione dell'Autorità Portuale.

I dati derivano in massima parte da procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale quali il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività di impresa ed il rilascio di autorizzazioni all'accesso in porto per le persone che devono accedere nei bacini portuali ed hanno pertanto un elevato grado di affidabilità.

Solo in alcune ristrette casistiche, non incluse nei procedimenti amministrativi di cui sopra, si è proceduto ad indagini di altro tipo quali richieste di dati statistici alle imprese.

E' opportuna una precisazione relativamente agli accessi occasionali e temporanei nel porto di Savona-Vado Ligure. Qualora un'impresa debba accedere alle aree portuali per un periodo di tempo molto limitato (pochi giorni) è possibile utilizzare il servizio di richiesta di permessi di accesso tramite un servizio on-line telematico, senza procedere da parte dell'Autorità Portuale al rilascio di badge magnetico munito di foto identificativa.

I permessi temporanei riguardano le seguenti categorie:

- autisti di imprese di autotrasporto;
- visitatori, clienti, corrieri, consulenti che devono accedere temporaneamente ai terminal;
- personale di imprese che devono effettuare lavorazioni varie (edilizia, impiantistica...) per un periodo di tempo solitamente inferiore ai 15 gg;

Sebbene queste "giornate lavorative" siano effettuate da personale differente da quello indicato nelle tabelle sull'occupazione diretta ed indiretta di cui alle pagine seguenti, queste persone non sono state incluse nelle tabelle complessive "occupazione diretta" e "occupazione indiretta".

Lo scopo dell'indagine è infatti quello di concentrare l'attenzione:

- sull'occupazione legata alle attività dirette;
- sull'occupazione relativa ad imprese che, pur non avendo un'attività continuativa ed esclusiva nel porto di Savona-Vado Ligure, abbiano operato almeno per un periodo temporale minimo che può essere definito in 30 giorni annui.

Rimangono inoltre esclusi dall'indagine alcuni ambiti quali:

- il settore turistico ricettivo legato a stabilimenti balneari e attività correlate situate nei comuni di Savona, Vado Ligure e, per un ristretto tratto litoraneo, nel comune di Albissola Marina;
- l'indotto economico ed occupazionale delle attività crocieristiche sul settore commerciale ricettivo del comprensorio savonese. Si è infatti valutata solo l'occupazione direttamente legata allo scalo della nave ed operante all'interno delle aree portuali;

- l'indotto occupazionale derivante dalle attività logistiche (legate allo smistamento/deposito/assemblaggio delle merci ed informazioni comprese organizzazione, spedizioni, servizi finanziari e doganali) che si svolgono negli interporti, che possono essere situati a breve distanza delle aree portuali (vedi il caso Vado Intermodal Operators) o in zone più prossime alle grandi aree industriali ed urbane del nord ovest.

#### Classificazione delle attività e dell'occupazione generata

I differenti comparti di attività sono stati distinti in due classi principali:

- **occupazione diretta**

Include imprese ed enti che erogano servizi caratterizzati da:

- una correlazione/specializzazione diretta con le attività che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona;
- una sostanziale continuità lavorativa degli addetti durante l'anno solare nelle attività indicate.

- **occupazione indiretta**

Include imprese che erogano servizi non continuativamente prestati all'interno delle aree oggetto dell'indagine durante l'anno solare. Si tratta cioè di aziende esterne che operano, per una componente variabile della loro attività complessiva, nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure.

All'interno di tale ambito l'intensità e la continuità lavorativa possono essere estremamente mutevoli, anche all'interno di una stessa categoria. Circa il criterio correlazione/specializzazione delle attività lavorative con le attività che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona, l'ambito dell'occupazione indiretta contiene situazioni differenti.

Tale specializzazione può essere più marcata (vedi ad esempio le imprese che effettuano lavori sulle navi commerciali o sulle imbarcazioni da diporto, il trasporto persone per le crociere/equipaggi) o non presente (lavori di edilizia, impiantistica civile, tecnici/consulenti, pulizia locali ed uffici, ritiro rifiuti ...).

Alcune precisazioni si rendono opportune per quanto concerne il comparto "Trasporto Merci", quantitativamente il più rilevante dell'intero quadro complessivo diretto ed indiretto.

Occorre premettere che non sono stati ancora oggetto di analisi i vettori operanti elusivamente nel porto di Valdo Ligure nel comparto contenitori e frutta. Per questa casistica l'Autorità Portuale procederà ad una ricerca in tal senso. Pertanto le oltre 2.500 persone coinvolte nella categoria "Trasporto Merci" sono riferite al solo bacino portuale di Savona.

Inoltre, posto che l'attività del comparto non può considerarsi continuativa e full-time nell'ambito del porto di Savona-Vado, l'eterogeneità di tale categoria è forte. Vi sono decine di società di autotrasporto che effettuano regolarmente viaggi di carico/scarico delle merci all'interno del porto mentre altre operano saltuariamente. Si tratta comunque di personale che, non avendo usufruito di permessi giornalieri telematici, ha operato, presumibilmente, per un numero di giornate annue superiore a 15/30 gg.

Trattandosi di una categoria difficile da valutare circa l'intensità di attività all'interno del porto è intenzione dell'Autorità Portuale procedere ad un'indagine più dettagliata in merito all'effettiva operatività delle circa 400 imprese di trasporto merci autorizzate.

## Occupazione diretta: categorie di attività

Le categorie di imprese/enti incluse nell'occupazione diretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

### **1. Servizi alle merci**

Sono imprese che partecipano direttamente o a supporto del ciclo di carico/scarico/trasbordo/deposito delle merci/passeggeri in transito dal porto di Savona-Vado. Tale ciclo lavorativo viene definito dalla legge di riforma portuale 28/1/1994 n. 84 "ciclo delle operazioni e dei servizi portuali".

In particolare si è distinto tra:

- a. imprese *concessionarie di terminal portuali* (ai sensi dell'art. 18 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84);
- b. imprese *autorizzate ad integrare il ciclo delle operazioni e dei servizi portuali correlati a supporto* (ai sensi dell'art. 16 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84). Tali servizi possono includere riempimento/svuotamento container, gestione dei magazzini di deposito delle merci.....;
- c. impresa autorizzata ad *integrare i cicli lavorativi delle imprese di cui sopra con manodopera temporanea* ai sensi dell'art. 17 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84. I traffici portuali sono spesso legati all'alternanza non prevedibile di picchi di traffico a fronte di periodi di scarsa attività. Conseguentemente la competitività complessiva dello scalo savonese è fortemente influenzata dalla capacità di far fronte alle richieste delle compagnie armatoriali, garantendo tempi di carico/scarico delle merci estremamente ristretti ed efficaci. Ciò dipende in grande misura dalla flessibilità delle stesse imprese terminaliste che possono attingere alla manodopera temporanea senza gravarsi di insostenibili costi fissi;
- d. *altri servizi di supporto al comparto merci e passeggeri* quali controlli qualità delle merci in transito, certificazioni, servizi amministrativi e finanziari a supporto delle imprese portuali di cui ai punti a) e b) sopra.

### **2. Soggetti Istituzionali**

Istituzioni deputate a coordinare e controllare le attività del porto di Savona-Vado (Autorità Portuale, Autorità Marittima, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, ASL, ...).

### **3. Servizi di interesse della comunità portuale**

Imprese che erogano servizi comuni alla comunità portuale quali:

- a. Servizi di vigilanza finalizzati alla prevenzione di incidenti ed alla sicurezza delle aree portuali;
- b. Servizi antincendio;
- c. Servizi tecnico nautici quali pilotaggio, rimorchio, ormeggio;
- d. Lavori ed indagini subacquee;
- e. Servizi di disinquinamento e pulizia delle acque;
- f. Manovre ferroviarie;
- g. Rilevazioni meteo-marine;
- h. Chimici del porto
- i. Altre attività.

#### **4. Cantieri Nautici**

Imprese titolari di concessione che nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale svolgono attività di cantieristica navale. Sono stati inclusi in questa categoria solo i dipendenti diretti delle imprese concessionarie mentre le persone appartenenti ad imprese terziste che operano all'interno del cantiere sono state inserite all'interno dell'occupazione indiretta nell'ambito delle "imprese autorizzate ex art. 68 Cod Nav" sottoambito "Imbarcazioni da diporto /lavori in genere".

#### **5. Pontili e Depositi Petroliferi**

Imprese titolari di concessioni demaniali per i pontili di movimentazione di prodotti petroliferi e proprietarie di aree retro portuali per lo stoccaggio degli stessi prodotti. Anche in questo caso sono stati inclusi in questa categoria solo i dipendenti diretti mentre le imprese terziste sono incluse...

#### **6. Servizi Nave**

Imprese che erogano servizi a supporto delle compagnie di navigazione/caricatori delle merci quali pratiche doganali, gestione equipaggi, pratiche di accosto nave, fornitura provviste di bordo, ....

In merito a tale categoria si rende opportuna una precisazione: sono stati inclusi tra gli addetti occupati solo le persone per le quali è stato attivato il permesso di accesso al porto. Poiché molte imprese hanno la sede all'esterno delle aree portuali è logica conseguenza che tale dato sia da considerarsi non comprensivo di tutti gli addetti coinvolti non includendo i dipendenti amministrativi che non hanno necessità di accedere all'interno del porto. Si potrebbe ipotizzare nei prossimi anni un'indagine così da comprendere l'intera organizzazione delle imprese.

#### **7. Imprese di pesca professionale**

Imprese che operano con imbarcazioni d'altura ormeggiate presso gli specchi acquei all'interno delle aree portuali. Sono esclusi gli addetti delle imbarcazioni della piccola pesca ormeggiate nella vecchia darsena.

#### **8. Ristorazione in aree portuali**

Imprese concessionarie di esercizi commerciali di ristorazione/bar ubicati all'interno delle aree portuali.

#### Occupazione indiretta: categorie di attività

Le categorie di imprese enti incluse nell'occupazione indiretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

##### **1. Imprese autorizzate ex art. 68 Codice della navigazione**

Imprese che svolgono particolari attività lavorative di carattere commerciale, industriale, artigianale, soggette a vigilanza dell'Autorità Portuale secondo quanto previsto dal Decreto APSV n. 56/2005 ed ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

La vigilanza dell'Autorità Portuale si esplicita nelle verifiche effettuate nell'ambito del procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni ex art. 68 C. N. Sono attività ritenute a rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e non coincidenti con le operazioni ed i servizi a supporto della movimentazione e deposito delle merci in ambito portuale, né con i servizi di interesse delle comunità portuale. Nella tabella sono raggruppate per tipologie di attività ed in particolare:

- a. bunkeraggio. Imprese che effettuano rifornimenti di carburante alle navi e alle imprese portuali tramite autobotte (sono escluse le imprese che effettuano rifornimenti alle navi via mare che non sono gestite dall'AP);
- b. imprese che svolgono attività di edilizia, lavori stradali, tubazioni;

- c. imbarcazioni da diporto (lavori in genere): imprese che integrano il ciclo operativo dei cantieri nautici presenti sul territorio di competenza dell’Autorità Portuale di Savona;
- d. impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali: imprese che operano su impianti industriali/attrezzature/veicoli a supporto delle imprese portuali, ad esclusione dei cantieri nautici (per i quali è utilizzata la voce “imbarcazioni da diporto”);
- e. navi (lavori in genere): imprese che effettuano lavorazioni su navi commerciali;
- f. Servizi ambientali: imprese che erogano servizi quali pulizia acque/banchine/container/magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici, ...;
- g. Tecnici/consulenti in genere: tecnici consulenti non inclusi nella categoria “altre imprese” in quanto svolgono attività ritenute a rischio, quali indagini geognostiche e preparazione e svolgimento di spettacoli pirotecnici.

## **2. Imprese di trasporto merci**

Imprese di autotrasporto/trasporto c/terzi che utilizzano mezzi aventi massa superiore a 35 q.

## **3. Imprese di trasporto persone**

Imprese che effettuano servizi di trasporto persone (taxi, autonoleggi) compresi i servizi taxi/autonoleggi e di trasporto passeggeri (pullman) relativi all’area crociere.

## **4. Altre imprese**

Imprese che svolgono attività di rappresentanti/fornitori merci, tecnici e consulenti in genere.

## **5. Appaltatori Autorità Portuale**

Imprese che effettuano lavori pubblici per conto dell’Autorità Portuale nell’ambito della giurisdizione territoriale di competenza.

*L'occupazione generata dal porto di Savona Vado - Anno 2011 (n addetti)*

<b>Occupazione Diretta</b>	<b>2.717</b>
di	
cui: <b>Servizi alle merci</b>	<b>1.299</b>
Imprese Art. 18	396
Imprese Art. 16A	118
Imprese Art. 16B	344
Imprese Art.17	196
Altri servizi di supporto comparto merci	111
Altri servizi di supporto comparto passeggeri	134
<b>Soggetti istituzionali</b>	<b>283</b>
<b>Servizi di interesse comunità portuale</b>	<b>430</b>
security/safety/soccorso pubblico	94
servizi interesse comunita' portuale (tecnico-nautici, sommozzatori, chimici, rilevazioni meteo, pulizia acque, trasporto ferroviario...)	336
<b>Cantieri nautici</b>	<b>197</b>
<b>Pontili e depositi petroliferi</b>	<b>142</b>
<b>Servizi nave</b> (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo...)	<b>289</b>
<b>Imprese pesca professionale</b>	<b>39</b>
<b>Ristorazione in area portuale</b>	<b>38</b>
<b>Occupazione Indiretta</b>	<b>5.361</b>
di	
cui: <b>Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav</b>	<b>2.211</b>
bunkeraggio	136
edilizia/lavori stradali/tubazioni	434
imbarcazioni da diporto (lavori in genere)	405
impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali	652
navi (lavori in genere)	275
servizi ambientali (pulizia acque-banchine-container-magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici...)	291
tecnici/consulenti in genere	18
<b>Imprese di trasporto merci</b>	<b>2.560</b>
<b>Imprese di trasporto persone</b>	<b>95</b>
<b>Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti, ristorazione in aree portuali)</b>	<b>289</b>
rappresentanti/fornitori merci	165
tecnici/consulenti in genere	124
<b>Appaltatori Autorità Portuale</b>	<b>206</b>
edilizia/lavori stradali/tubazioni	159
impiantistica	35
tecnici/consulenti in genere	12
<b>Occupazione Complessiva</b>	<b>8.078</b>

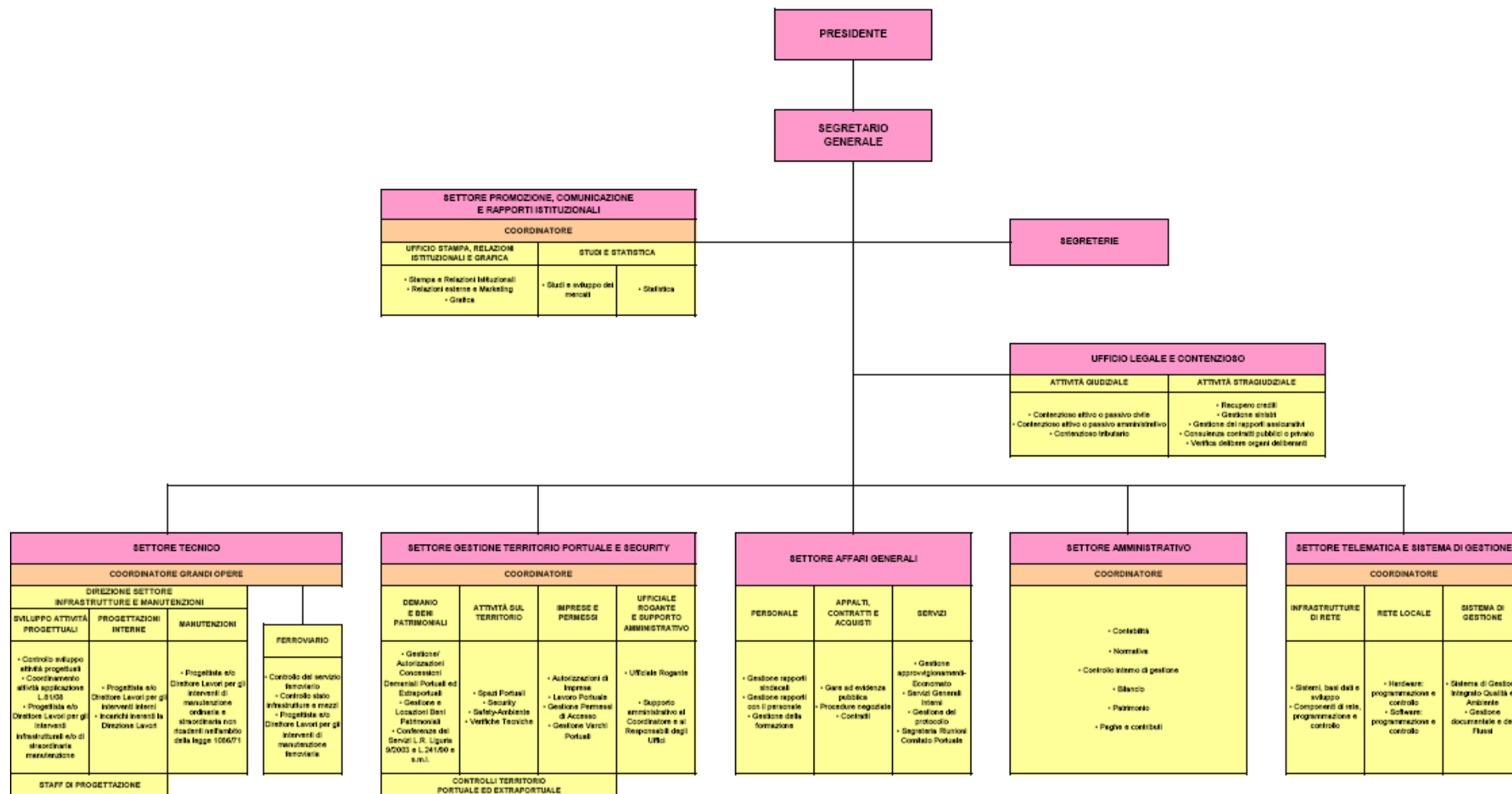
**All. 1 Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2011**

**AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA**

**Anno 2011**

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
<b>A</b>	<b>Rinfuse liquide, di cui:</b>	<b>7.047.784</b>	<b>6.742.111</b>	<b>305.673</b>
a1	petrolio grezzo	5.989.429	5.989.429	0
a2	prodotti raffinati	697.958	518.994	178.964
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	360.397	233.688	126.709
<b>B</b>	<b>Rinfuse solide, di cui:</b>	<b>3.347.125</b>	<b>3.254.129</b>	<b>92.996</b>
b1	cereali	342.423	332.759	9.664
b2	mangimi	271.689	271.689	0
b3	carbone	2.131.631	2.068.306	63.325
b4	minerali	426.434	406.427	20.007
b5	fertilizzanti	50.311	50.311	0
b6	altre rinfuse solide	124.637	124.637	0
<b>C=A+B</b>	<b>Totale merci alla rinfusa</b>	<b>10.394.909</b>	<b>9.996.240</b>	<b>398.669</b>
<b>D</b>	<b>Merci varie in colli, di cui:</b>	<b>4.259.177</b>	<b>2.371.918</b>	<b>1.887.259</b>
d1	contenitori	1.800.513	738.514	1.061.999
d2	ro-ro	1.480.060	654.865	825.195
d3	altro	978.604	978.539	65
<b>E=C+D</b>	<b>Totale merci movimentate</b>	<b>14.654.086</b>	<b>12.368.158</b>	<b>2.285.928</b>
<b>F</b>	<b>N° navi</b>	<b>2.227</b>		
<b>G</b>	<b>N° passeggeri</b>	<b>1.307.003</b>	<b>762.349</b>	<b>544.654</b>
g1	di linea	358.544	172.639	185.905
g2	crocieristi	948.459	589.710	358.749
<b>H</b>	<b>N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:</b>	<b>170.427</b>	<b>80.272</b>	<b>90.155</b>
h1	pieni	126.734	52.447	74.287
h2	vuoti	43.693	27.825	15.868
<b>L</b>	<b>N° contenitori movimentati di cui:</b>	<b>112.002</b>	<b>52.922</b>	<b>59.080</b>
l1	pieni	83.168	34.386	48.782
l2	vuoti	28.834	18.536	10.298





**Elenco imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav. - Anno 2011**

1	A.B.A. YACHT SRL
2	A.I.E.C. S.R.L.
3	A.L.M.A. S.N.C.
4	A.R. - NAVAL - S.R.L.
5	AA. GARI S.R.L.
6	ABB S.P.A.
7	AERTERMICA S.P.A.
8	ALA NAUTICAL DESIGN CHANCE S.R.L.
9	ALBAFRIGOR S.R.L.
10	ALFA YACHT PAINT S.N.C. DI MAZZOTTA & C.
11	ALL SERVICE S.C.R.L.
12	ALLESTIMENTI NAUTICI DI LIKA ALTIN
13	ALLESTIMENTI NAUTICI TIGULLIO S.N.C.
14	ALLUMINIO NAVALE - AL.NAVI.S.R.L.
15	ALPHA SHIPYARDS S.R.L.
16	ANDOLFI S.A.S.DI ANDOLFI F. & C.
17	ANGELO PODESTA S.R.L.
18	ANSELMO S.R.L. GRUPPO TECNOMETAL
19	ARCO S.R.L.
20	ARES TOURS S.A.S.
21	ARTE YACHT DI CAVATAIO GIUSEPPE
22	ASTIGIANO MARCO
23	ATA S.P.A.
24	AUTOCARROZZERIA ALVICAR DI VIVALDA GIUSE
25	AUTOTAPPEZZERIA SANTORO S.R.L.
26	AVVENENTE S.R.L.OFF.ELETTR.OLEODINAMICA
27	B.S.V. REFRIGERAZIONI DI BRIGNARDELLO SI
28	BACIGALUPO ANDREA
29	BAVAZZANO ROBERTO IMPIANTI TERM.
30	BECCARIA S.R.L.
31	BENVENUTO ANDREINO
32	BERTONE NATALE S.N.C.
33	BETONCEM S.R.L.
34	BIANCO GIANBEPPE & C. S.N.C.
35	BIANCO MARIA GRAZIA
36	BORGHI DRILL S.R.L.
37	BRILLIANT S.N.C.
38	BUNURA S.R.L.
39	BUSCAGLIA ANDREA
40	C P S SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
41	C.D.P. DI ROCCA GIANNI
42	C.E.I.N. SOC.COOP. A R. L.
43	C.E.M.I. S.A.S. DI PALADIN G. & C.
44	C.M. S.A.S. DI BOTTURI MASSIMO & C.
45	C.P. NAUTICA DI CARLO PELIZZARI
46	C.P.R. CONSORZIO PONTEGGIATORI RIUNITI
47	C.R.A. CENTRO RIPARAZIONI AUTOGRU SRL
48	CAGNASSO FRANCO SNC
49	CAMI DI CARLO MORETTI
50	CANTIERI SPARANO S.R.L.

### All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2011

51	CARPANESE GIANLUIGI
52	CARPENTERIA DEL GOLFO SRL
53	CASA DEL MOTORE DI G. ARGILLA & C.S.R.L.
54	CEISIS S.P.A.
55	CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.R.L
56	CEROSILLO RAG.DARIO S.R.L.
57	CEROSILLO TRASPORTI S.R.L.
58	CERRUTI VINCENZINO
59	CHELI & RANIERI S.R.L.
60	CIEFFE S.A.S.
61	CIET IMPIANTI S.P.A.
62	CIMI S.P.A.
63	CIMINO SANDRO
64	CM CANTIERI MODERNI S.R.L.
65	CO.A.A.L. CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI AR
66	COGEIS S.P.A.
67	COMAI SERVICE S.R.L.
68	COMIN S.R.L.
69	COMMERCIALE G.B. S.A.S.
70	CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE SPA
71	CONTE VIANI S.R.L.
72	COOP.INTERREGIONALE TRASPORTI C.I.T.S.C.
73	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
74	COOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA
75	COSEVA PLURISERVIZI S.C.R.L.
76	COSNAV S.R.L.
77	COSTRUZIONI URGEGHE SRL
78	CUBAR S.R.L.
79	D.R.F. S.R.L.
80	DA.MAR.S.N.C.
81	DALL'O' S.R.L.
82	DELL'AQUILA A. DI DELL'AQUILA MAURIZIO
83	DEMONT S.R.L.
84	DESYN YACHT DI GHARBIA MOHAMED
85	DI ROSA S.R.L.
86	DIGA 9 YACHTINGCOLOR DI GANGI GIUSEPPE
87	DOMOPUL S.N.C. DI PALMATO COSTANTINO E C
88	DOTT.YACHT DI BARBARO MATTEO
89	E.E.I. EQUIPAGGIAMENTI ELETTRONICI INDUS
90	ECO AMBIENTE DI TORIELLI CINZIA
91	ECOLIGURIA DI BRACALI DAVIDE
92	ECOSERVIZI S.R.L.
93	EDILVETTA S.R.L.
94	ELECTRICAL MARINE S.R.L.
95	ELETTRAUTO GALLI S.N.C. DI MINETTO G.
96	ELETTRIC SISTEM S.N.C.
97	ELETTROMAX SNC DI STRUCCHI & LOCATELLI
98	EMICOM SERVICE S.R.L.
99	EMMEGI MARINE S.N.C.
100	EREDI MASTROIANNI S.R.L.
101	F.G.RICICLAGGI S.R.L.
102	F.LLI GUATTI S.R.L.
103	F.LLI PENNINI DI PENNINI W. & C. S.N.C.

104	F.LLI SIRI - LAVORAZIONE LEGNO S.N.C.
105	FASER S.R.L.
106	FIDAR DI D'ARRIGO GIOVANNI
107	FININGEST S.R.L.
108	FONTANA CRISTIAN
109	FRAVERLINE DI FRASIN VASILE
110	FRIGOMAR S.R.L.
111	FULL SERVICE S.C.PER AZIONI
112	G.M.O. DI GIUSTO G.& ANTONUCCIO M. SNC
113	G.P.SERVICE S.R.L.
114	GALLINEA S.R.L.
115	GARBARINI YACHTS PAINTINGS S.R.L.
116	GENERAL MONTAGGI GENOVESI S.R.L.
117	GENERAL MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.
118	GENERAL NAVAL CONTROL S.R.L.
119	GENERAL SERVICE S.R.L.
120	GENNARO S.A.S.DI BARBERA R. & C.
121	GEO COSTRUZIONI S.P.A.
122	GESCO S.R.L.
123	GIERRE SERVICES S.R.L.
124	GIGATECH IMPIANTI S.N.C.DI PESCIO GB & C
125	GIMISCO S.R.L.
126	GIORDANO LUCA & C. S.A.S.
127	GIORDANO S.R.L.
128	GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.
129	GRENNO SRL
130	GUARINO MICHELE CARPENTERIE NAVALI
131	HEAT COLD SYSTEM S.R.L.
132	HYDRO SYSTEMS GROUP S.R.L.
133	I.C.I. SOC. COOP. A.R.L.
134	I.C.S. S.A.S. DI FABIO PARODI & C.
135	I.CO.P. S.P.A.
136	I.M.I.DI MUSSO ALFIO
137	I.T.A.L. S.N.C.
138	I.T.E. S.A.S.
139	I.V.I.E.S. S.P.A.
140	IGIENCONTROL S.R.L.
141	IL MIGLIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
142	IL PROFUMO DEL PULITO DI DEMIRAJ DRITA
143	IMPIANTI ELETTRICI CABELLA CRISTIANO
144	IMPRESA BELLISSIMO GIUSEPPE
145	IMPRESA BOVERO DEL GEOM. PIETRO BOVERO
146	INDUSTRIE FRACCHIOLLA S.R.L.
147	INGEGNO S.A.S. DI LUCA MACCIO'
148	ITALIANA IMPIANTI S.R.L.
149	ITALTENDE DI DEL GRANDE IGOR
150	J.S.D. S.R.L.
151	JOBSON ITALIA S.R.L.
152	JONASSOHN S.R.L.
153	JUNGHEINRICH ITALIANA S.R.L.
154	KONECRANES S.R.L.
155	L' ITALIANA OFFICINA MECCANICA S.R.L.
156	LA GEMMA DI CALI' ANTONELLO

### All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2011

157	LA MECCANICA TURBO DIESEL S.R.L.
158	LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.
159	LAVAJET S.R.L.
160	LIGUR OIL S.R.L.
161	LIGURIA DIESEL S.R.L.
162	LILYUM S.R.L.
163	M G S S.R.L.
164	M T U ITALIA S.R.L.
165	M. G. TELEFONIA E IMPIANTI S.R.L.
166	M.A.G. ALLESTIMENTI NAVALI S.R.L.
167	M.D. S.R.L.
168	MANTOBIT S.P.A.
169	MANUPORT S.R.L.
170	MARENCO S.N.C.
171	MARESER S.R.L.
172	MARINE DIESEL DI DE CRESCENZO ANGELO
173	MARINE POWER TECHNOLOGY S.N.C.
174	MARTARELLO S.R.L.FUOCHI ARTIFICIALI
175	MATTEUCCI RENATO CARPENTERIA
176	MBV DI MESTRON UMBERTO
177	MEDINI MIRKO
178	MEDITERRANEO DIMENSIONE VELA S.A.S.
179	MEK YACHT FRAGORI GIUSEPPE
180	METALLOTECNICA RIVIERA S.A.S. DI BELLAN
181	MGN MOTOM GENERALE NAVALE S.R.L.
182	MICHELIN ITALIANA SPA
183	MICROELETTRA S.A.S. DI MILANO P. & C.
184	MINIMAX S.R.L.
185	MORINO S.R.L.
186	MOTONAUTICA CUNEO S.R.L.
187	MOTOR DIESEL MARINE DI POL GUIDO
188	MP YACHT DI PITARI PIERO
189	NA.TE.R. S.R.L.
190	NARIZZANO MAURIZIO
191	NAUTICA MOTORS YACHT S.R.L.
192	NAVALIMPIANTI S.P.A.
193	NAVALMECCANICA SAVONESE S.N.C.
194	NAVALPROM DI PEDONE ANGELO
195	NEW RECYCLING S.R.L.
196	NOUMERI AHMED
197	NOVA DI MACARIO ROBERTO & C. S.N.C.
198	NUOVA CIANIDRICA S.R.L.
199	NUOVA L.I.M. S.N.C.
200	NUOVA SICMI S.R.L.
201	NUOVA SIMAR S.R.L.
202	NUOVEIDEE ARREDAMENTI S.R.L.
203	O L F DI GALDI MARCO
204	O.A.N. S.R.L.
205	O.C.CLIM. S.R.L.
206	O.M.A.C.S. S.N.C. DI BRIANO ALESSIA E MA
207	O.M.A.S. S.R.L.
208	O.M.E.V. S.R.L.
209	OFFICINA MOTORMARINE SERVICE S.R.L.

210	OMG OFF. MECCANICHE GALILEO S.R.L.
211	OMNITECH TECNOLOGIE NAVALI S.R.L.
212	ONT OFFICINE NASTRI TRASPORTATORI S.P.A.
213	OPAC S.R.L.
214	OTIS SERVIZI S.R.L.
215	OTRAL MOTORI S.R.L.
216	OVEST S.R.L.
217	P.A.I.N.E. S.N.C. DI BENZI M. & BIANCH
218	P.R.IMPIANTI S.R.L.
219	PIAGGIO & FIGLI S.R.L.
220	PICASSO GOMME SAVONA S.R.L.
221	PINO A. BRUZZO S.R.L.
222	PRECETTI S.P.A.
223	PULDOMUS-GABRIELE ANGELA DI P.A.& C.SAS
224	PUNTO LUCE S.N.C.
225	QUAGLIA MARCO
226	R.B.I. S.A.S.
227	R.M. DI GRASSO MARCO
228	RANIERI TONISSI S.P.A.
229	REBA S.R.L.
230	REBORA COSTRUZIONI S.N.C.
231	RENDELIN S.P.A.
232	RITEC S.N.C. DI LINI L. & C.
233	RIVIERA YACHT S.R.L.
234	RONCAGLIOLO FRANCO
235	ROYAL MARINE S.A.S.DI CEFEO SILVANO & C
236	RUSSELLO S.R.L.
237	S.A.E.M. S.P.A.
238	S.E.L.C.I. S.R.L.
239	S.I.R.N.I. S.R.L.
240	S.P.VERNICIATURE S.A.S.
241	SA.MA DI SANSONETTI MAURO
242	SAMES DI MASSARENTI M. & C. S.A.S.
243	SANNA MARIO
244	SANTAMARIA A. S.P.A.
245	SANTANGELO ERCOLE
246	SAT SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI SPA
247	SAVONA INFISSI S.A.S.
248	SCARSI CARPENTIERE NAVALE KRISTIAN
249	SCAVO-TER S.R.L.
250	SCENT OF ROSE DI BARALE DEBORA
251	SCHINDLER S.P.A.
252	SEA TEAK S.N.C.
253	SECURITY INSTALL
254	SEGALINI FABRIZIO CARPENTERIA NAV.
255	SERVENTI G. & C. S.N.C. DI CAFFERATA A.
256	SHAZIB YACHTS S.R.L.
257	SICAM S.R.L.
258	SIEM S.N.C. DI CRAVIOTTO E TOGNETTI
259	SIMA S.R.L.
260	SIMIC S.P.A.
261	SIMONE RICCARDO & FIGLIO S.N.C.
262	SISTEMIELETTRICI S.R.L.

### All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2011

263	SONAT DI CACCIATORI SOLANGE & C. S.A.S.
264	SPATA GRAZIA
265	STAR NET DI FRECCERO GUIDO
266	STUK ART DI VICO GIOVANNI & FIGLI S.R.L.
267	SUD SAEM S.R.L.
268	TAGLINI S.R.L.
269	TASSARA RICCARDO & C. S.N.C.
270	TECNO COSTRUZIONI SNC DI UBALDINI L. &C.
271	TECNO COSTRUZIONI SNC DI UBALDINI L. &C.
272	TECNOMARE DI PANIZZI G. & C. S.A.S.
273	TEDDE GROUP S.R.L.
274	TEKNO PONTEGGI S.R.L.
275	THERMO ISOLRIV S.R.L.
276	THERMOSAVONA DI TOSI L. E C.SNC
277	TORRETTA SAS DI CERMINARA FRANCESCO & C.
278	TOSCANI MARCO
279	TOY MARINE S.R.L.
280	TRE COLLI S.P.A.
281	TRONCI GALDINO
282	VADO CONTAINER SERVICES SRL
283	VE.GA YACHTS S.R.L.
284	VEGOM SERVICE S.R.L.
285	VELAMANIA S.R.L.
286	VETRERIA MODERNA DI G. OVARIO & C. S.N.C
287	VETRILUX DI BADANO SILVIO
288	VICO S.R.L.
289	VIGILI DELL'ORDINE S.R.L.
290	VITALE MARCO
291	WALLY EUROPE S.R.L.UNIPERSONALE
292	WILHELMSSEN SHIPS SERVICE S.P.A.
293	WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
294	ZENA SOLUTION & COMPOSITES
295	ZICCONI NICOLA DI NICOLA ZICCONI
296	ZINCAF S.R.L.